

# **C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani**

*(Comunità Alloggio Sociale Anziani)*



## **Ambito territoriale Oglio Ovest**

---

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO,  
ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

## Sommario

Premessa .....	4
Il contesto territoriale.....	7
La senilizzazione della popolazione.....	8
L'indice di dipendenza strutturale.....	12
La rete sociale per l'anziano .....	14
Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).....	15
Un nuovo scenario di intervento.....	17
Il comune di Cazzago San Martino .....	18
L'evoluzione demografica del comune di Cazzago San Martino.....	19
I servizi all'anziano del comune di Cazzago.....	24
Gli interventi di sostegno alla domiciliarità.....	24
Gli interventi di prevenzione e socializzazione.....	24
Una nuova prospettiva .....	24
Il progetto C.A.S.A. degli anziani .....	26
La fondazione casa serena Maestra Angiolina Bresciani.....	26
L'accordo di programma.....	28
La C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani .....	30
La dimensione abitativa.....	31
La dimensione sociale.....	32
Il nuovo servizio residenziale del comune.....	33
La gestione del servizio C.A.S.A. ....	34
Il Progetto Individuale di Vita (PIV) .....	34
Il programma di supporto.....	37
I costi del servizio di Housing Sociale .....	39
Servizi a pagamento .....	39
Personale incaricato .....	39

Il ruolo dei sottoscrittori Accordo di Programma del progetto C.A.S.A. ....	40
Il piano di intervento strutturale .....	41
Il quadro economico.....	45
Il cronoprogramma.....	46
Risultati attesi.....	47
Gli strumenti di monitoraggio .....	48

## Premessa

Il progetto **C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani** coinvolge l'ambito distrettuale dell'Oglio Ovest, che comprende, oltre al comune di Cazzago San Martino, i comuni di Castelvovati, Castrezzato, Chiari, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano. Il progetto mira a promuovere lo sviluppo locale attraverso politiche sociali innovative, capaci di valorizzare le persone in situazioni di marginalità, in particolare le persone anziane con più di 65 anni.

E' una prima esperienza territoriale, che verrà realizzata nel comune di Cazzago San Martino e che si intende poi diffondere anche negli altri comuni dell'ambito territoriale.

Il progetto si rivolge a persone anziane, singole o in coppia, di età uguale o superiore ai 65 anni, che hanno un sufficiente grado di autonomia, e che tuttavia necessitano di un ambiente controllato e protetto. L'attuale risposta del sistema territoriale è il ricovero presso la RSA. Si intende con il progetto definire un nuovo modello di risposta ad un bisogno che già esiste ed è diffuso, promuovendo politiche di intervento che promuovono il sostegno all'autonomia dell'anziano.

Obiettivo del progetto è realizzare 17 alloggi con piccole unità di convivenza in cui è garantita, oltre che l'assistenza personale, la vita privata, l'indipendenza e tutto ciò che la persona anziana, al di là del suo deterioramento fisico e psichico, è in grado di fare seguendo le sue abitudini personali e il suo ritmo di vita. Verrà realizzata una struttura in unità di convivenza per 25 persone che vivono come se fossero nella loro casa: hanno una dimensione di appartamento personale, e condividono nello stesso nucleo il soggiorno, la cucina, le sale comuni per il tempo libero.

Gli alloggi occuperanno gran parte dell'edificio oggetto di ristrutturazione che si trova nella frazione Barco del comune di Cazzago San Martino (BS), un tempo sede della scuola elementare, poi demolita negli anni 90 e ricostruita solo nei muri perimetrali. Il progetto definitivo/esecutivo, che è già stato predisposto da un gruppo di tecnici incaricati dalla Fondazione e che è in fase di appalto, prevede il completamento dei lavori di costruzione dell'edificio, che sarà destinato in parte quale sede di un nuovo Centro Diurno Anziani (per 20 posti), e in parte quale sede del Centro Residenziale per Anziani (25 posti). La ristrutturazione dell'edificio nella zona a ovest è già stata completata, ed è attualmente la sede del Gruppo Volontari di Assistenza 118.

E' stato sottoscritto un Accordo di Programma tra la Fondazione Serena Maestra Angiolina Bresciani, il comune di Cazzago San Martino, l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale Oglio Ovest e l'ATS Brescia, che prevede la realizzazione del progetto quale unità di offerta sperimentale nell'ambito della rete sociale del territorio. Sono state coinvolte nel progetto anche tutte le RSA che si trovano nei comuni coinvolti.

Si tratta di una prima esperienza territoriale di housing sociale che verrà poi diffusa anche negli altri comuni del Distretto.

**Gli spazi esclusivi a disposizione di ogni Inquilino:**

<p><b>CAMERA</b></p> <p>L'arredamento viene personalizzato sulla base delle esigenze manifestate dall'Inquilino con possibilità di utilizzare anche componenti del proprio arredamento.</p>	<p><b>LOGGIATO</b></p> <p>Ogni camera dispone di un loggiato esclusivo di pari dimensioni della camera e ne rappresenta un naturale completamento</p>	<p><b>ORTO</b></p> <p>Possibilità di utilizzo esclusivo di una parte delimitata di giardino da adibire a piccole coltivazioni</p>	<p><b>POSTO AUTO</b></p> <p>Messa a disposizione di un posto auto riservato</p>
---	---	---	---

**Gli spazi comuni a disposizione di tutti gli Inquilini:**

<p><b>CUCINA E SALA PRANZO</b></p> <p>La grande cucina è a disposizione di tutti gli Inquilini, così come la sala da pranzo.</p>	<p><b>SALOTTINO E AREA RICREATIVA</b></p> <p>Formata da varie aree, hanno la funzione di sviluppare la socializzazione degli Inquilini. Alcune aree possono essere utilizzate da singoli individui.</p>	<p><b>LAVANDERIA</b></p> <p>Puo' essere utilizzata direttamente dagli Inquilini.</p>
--	---	--

**Lo stato attuale edificio che sarà sede del servizio Housing sociale**



**L'attuale sede del gruppo volontari 118**



## Il contesto territoriale

Alcuni anni fa la Regione Lombardia, per sviluppare il concetto di programmazione e gestione associata dei servizi sociali, ha istituito la divisione di ogni provincia in Ambiti di Zona. Ogni tre anni gli ambiti di Zona devono definire un Piano di Zona, che ha per oggetto tutta la attività socio assistenziale del periodo considerato, che viene attuato mediante la sottoscrizione da parte dei comuni di un Accordo di programma. La provincia di Brescia è stata divisa in 12 ambiti territoriali. L'ambito distrettuale Oglio Ovest (è il n.7) comprende, oltre al comune di Cazzago San Martino, i comuni di Castelvovati, Castrezzato, Chiari, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano.

<b>Distretto n° 7 OGLIO OVEST - CHIARI</b>		
<b>Elenco dei comuni: 11</b>		
■ CASTELCOVATI	■ CASTREZZATO	■ CAZZAGO SAN MARTINO
■ CHIARI	■ COCCAGLIO	■ COMEZZANO-CIZZAGO
■ ROCCAFRANCA	■ ROVATO	■ RUDIANO
■ TRENZANO	■ URAGO D'OGLIO	

Analizzando l'evoluzione demografica negli ultimi 10 anni dei comuni si rileva come, in tutti i comuni si registri un costante aumento della popolazione residente. In molti comuni il fenomeno si inverte a partire dal 2013, anche se complessivamente i residenti aumentano passando da 94.365 del 2013 a 94.993 nel 2017.

<b>POPOLAZIONE RESIDENTE</b>					
<b>COMUNE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
CASTELCOVATI	6.655	6.690	6.611	6.583	6.599
CASTREZZATO	7.157	7.102	7.095	7.116	7.139
<b>CAZZAGO SAN MARTINO</b>	<b>11.034</b>	<b>11.081</b>	<b>10.967</b>	<b>10.996</b>	<b>10.941</b>
CHIARI	18.696	18.852	18.813	18.887	18.856
COCCAGLIO	8.626	8.757	8.772	8.767	8.681
COMEZZANO-CIZZAGO	3.779	3.842	3.783	3.803	3.869
ROCCAFRANCA	4.873	4.890	4.912	4.920	4.824
ROVATO	18.442	19.029	19.218	19.209	19.132
RUDIANO	5.767	5.806	5.822	5.830	5.778
TRENZANO	5.522	5.459	5.429	5.401	5.360
URAGO D'OGLIO	3.814	3.941	3.949	3.876	3.814
<b>TOTALE</b>	<b>94.365</b>	<b>95.449</b>	<b>95.371</b>	<b>95.388</b>	<b>94.993</b>

In tale contesto, si registra costante in tutti i comuni l'aumento dei residenti con + di 65 anni, che passano complessivamente da 15.139 abitanti del 2013 a 16.871 abitanti del 2017.

POPOLAZIONE RESIDENTE con + di 65 anni					
COMUNE	2013	2014	2015	2016	2017
CASTELCOVATI	833	882	930	969	1.014
CASTREZZATO	1.014	1.050	1.083	1.093	1.136
<b>CAZZAGO SAN MARTINO</b>	<b>1.981</b>	<b>2.064</b>	<b>2.124</b>	<b>2.171</b>	<b>2.196</b>
CHIARI	3.748	3.833	3.870	3.945	3.990
COCCAGLIO	1.371	1.442	1.488	1.542	1.592
COMEZZANO-CIZZAGO	428	454	473	492	517
ROCCAFRANCA	636	665	692	735	766
ROVATO	2.877	2.933	3.036	3.092	3.134
RUDIANO	801	825	844	854	878
TRENZANO	831	837	865	903	930
URAGO D'OGGIO	619	662	683	712	718
<b>TOTALE</b>	<b>15.139</b>	<b>15.647</b>	<b>16.088</b>	<b>16.508</b>	<b>16.871</b>

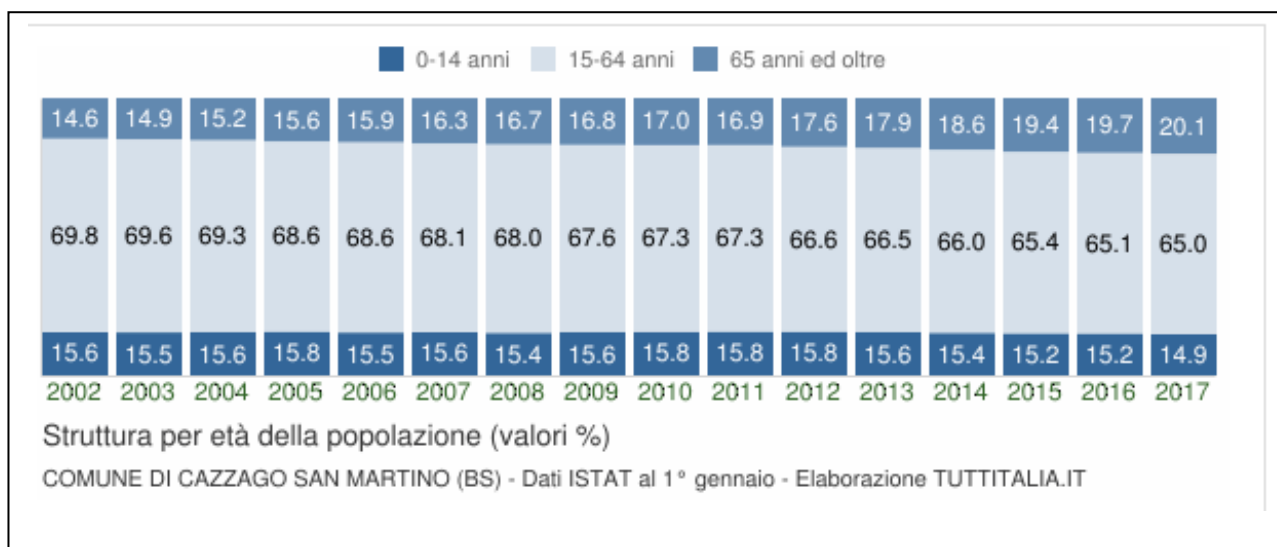
### La senilizzazione della popolazione

Possiamo affermare che sebbene su base annua si registri un aumento o diminuzione della popolazione residente, su base quinquennale la popolazione aumenta (se si considera il dato complessivo di distretto).

**Sia su base annua che su base pluriennale, analizzando i dati dei singoli comuni si registra invece costante l'aumento della popolazione con + di 65 anni.** La situazione viene sostanzialmente confermata dall'analisi dell'indice di vecchiaia, che, dato il costante aumento, evidenzia il processo ormai consolidato di senilizzazione della popolazione.

I dati demografici, aggiornati al 2017, presentano un quadro molto chiaro del peso (percentuale e assistenziale) della popolazione anziana nel territorio considerato. La piramide dell'età mostra come più del 15% della popolazione abbia più di 65 anni, per un'età media che supera i 50 anni.

In due comuni la popolazione anziana supera il 20%, quali i comuni di **Cazzago San Martino** e il comune di Chiari.





Guardando la popolazione sul totale degli over 65 al 31.12.2017, il 30% sono vedovi/e e l'8% celibi/nubili che presumibilmente vivono soli.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2017				
COMUNE	TOT. residenti con + di 65 anni	Celibi/nubili	Vedovi/e	% Vedovi/e sul totale residenti + 65 anni
CASTELCOVATI	1.014	126	333	32%
CASTREZZATO	1.136	55	309	27%
<b>CAZZAGO SAN MARTINO</b>	<b>2.196</b>	<b>145</b>	<b>611</b>	<b>27%</b>
CHIARI	3.990	337	1.202	30%
COCCAGLIO	1.592	120	481	30%
COMEZZANO-CIZZAGO	517	54	140	27%
ROCCAFRANCA	766	65	206	26%
ROVATO	3.134	253	941	30%
RUDIANO	878	78	225	25%
TRENZANO	930	65	262	28%
URAGO D'OGGIO	718	65	209	29%
<b>TOTALE</b>	<b>16.871</b>	<b>1.352</b>	<b>4.919</b>	<b>30%</b>

L'analisi ci consente di fare tre importanti considerazioni:

1. Pur in presenza di fenomeni variabili di aumento o diminuzione degli abitanti residenti, si registra negli ultimi 5 anni un costante **l'aumento della popolazione con + di 65 anni**.
2. In media i residenti **con + di 65 anni rappresentano il 20%** della popolazione residente (trend percentuale in aumento negli ultimi 5 anni).
3. Almeno il 30% della popolazione residente **con + di 65 anni è vedova**, e pertanto presumibilmente vive sola. Dato a cui deve essere aggiunto l'8% di anziani che risultano celibi/nubili.

RESIDENTI AL 31.12.2017 (COMPENSORIO OGIO OVEST)			
residenti	Anziani con + 65 anni	Composizione familiare	
94.993	16.871	10.600	Vivono in famiglia
		4.919	Presumibilmente
		1.352	vivono soli

Di seguito viene dettagliata la composizione di età dei residenti al 31.12.2017 nei comuni dell'Ambito territoriale.

CASTREZZATO			CASTELCOVATI		
ETA'	celibi	vedovi/e	ETA'	celibi	vedovi/e
65-69	38	42	65-69	19	47
70-74	38	49	70-74	6	56
75-79	24	69	75-79	12	64
80-84	14	68	80-84	10	64
85-89	7	63	85-89	6	58
90-94	5	36	90-94	2	17
95-99	0	6	95-99	0	2
100+	0	0	100+	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>333</b>	<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>309</b>

CAZZAGO SAN MARTINO			CHIARI		
ETA'	celibi	vedovi/e	ETA'	celibi	vedovi/e
65-69	43	69	65-69	107	104
70-74	31	87	70-74	64	177
75-79	25	151	75-79	65	286
80-84	23	145	80-84	51	293
85-89	17	102	85-89	29	222
90-94	4	45	90-94	14	98
95-99	2	12	95-99	6	18
100+	0	0	100+	1	4
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>	<b>611</b>	<b>TOTALE</b>	<b>337</b>	<b>1202</b>

COCCAGLIO			COMEZZANO-CIZZAGO		
ETA'	celibi	vedovi/e	ETA'	celibi	vedovi/e
65-69	38	44	65-69	15	22
70-74	25	72	70-74	10	16
75-79	25	109	75-79	14	27
80-84	15	117	80-84	9	29
85-89	10	82	85-89	1	34
90-94	6	47	90-94	5	10
95-99	1	9	95-99	0	2
100+	0	1	100+	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>481</b>	<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>140</b>

ROVATO			ROCCAFRANCA		
ETA'	celibi	vedovi/e	ETA'	celibi	vedovi/e
65-69	95	97	65-69	20	27
70-74	48	162	70-74	16	31

<b>75-79</b>	45	228	<b>75-79</b>	16	49
<b>80-84</b>	31	192	<b>80-84</b>	6	46
<b>85-89</b>	23	174	<b>85-89</b>	5	31
<b>90-94</b>	10	74	<b>90-94</b>	2	16
<b>95-99</b>	1	14	<b>95-99</b>	0	6
<b>100+</b>	0	0	<b>100+</b>	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>253</b>	<b>941</b>	<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>206</b>
<b>RUDIANO</b>			<b>TRENZANO</b>		
<b>ETA'</b>	<b>celibi</b>	<b>vedovi/e</b>	<b>ETA'</b>	<b>celibi</b>	<b>vedovi/e</b>
<b>65-69</b>	11	24	<b>65-69</b>	19	30
<b>70-74</b>	18	31	<b>70-74</b>	17	42
<b>75-79</b>	17	50	<b>75-79</b>	9	61
<b>80-84</b>	11	55	<b>80-84</b>	11	57
<b>85-89</b>	10	36	<b>85-89</b>	3	49
<b>90-94</b>	11	22	<b>90-94</b>	5	22
<b>95-99</b>	0	6	<b>95-99</b>	1	1
<b>100+</b>	0	1	<b>100+</b>	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>225</b>	<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>262</b>

<b>URAGO D'OGGIO</b>		
<b>ETA'</b>	<b>celibi</b>	<b>vedovi/e</b>
<b>65-69</b>	22	23
<b>70-74</b>	10	36
<b>75-79</b>	13	42
<b>80-84</b>	8	41
<b>85-89</b>	9	41
<b>90-94</b>	2	25
<b>95-99</b>	1	0
<b>100+</b>	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>209</b>

## ***L'indice di dipendenza strutturale***

Al percorso di senilizzazione della popolazione dobbiamo aggiungere un altro elemento, quale l'indice di dipendenza strutturale che bene esprime il carico della popolazione non attiva, e quindi presumibilmente non autonoma economicamente, su quella potenzialmente attiva. La situazione dell'Ambito distrettuale Oglio Ovest infatti è particolarmente delicata sul versante del peso che le attività di cura hanno per la popolazione inattiva (cioè le fasce di età 0-14 e over 65 anni) con la popolazione attiva (15 – 64 anni) mostrando un carico teorico degli inattivi sugli attivi ovunque superiore alla media provinciale.

<b>INDICE DIPENDENZA STRUTTURALE</b>					
<b>COMUNE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
CASTELCOVATI	45,9	47,4	48,3	49,9	51,0
CASTREZZATO	46,8	48,0	49,0	49,0	50,1
<b>CAZZAGO SAN MARTINO</b>	<b>50,1</b>	<b>51,5</b>	<b>52,9</b>	<b>53,6</b>	<b>53,9</b>
CHIARI	53,3	53,8	54,8	55,0	55,4
COCCAGLIO	50,3	30,8	50,8	51,4	52,2
COMEZZANO-CIZZAGO	46,0	47,0	46,1	46,9	47,2
ROCCAFRANCA	45,1	46,7	48,0	49,8	50,8
ROVATO	49,6	49,2	50,1	50,7	51,2
RUDIANO	47,2	48,2	49,0	48,9	48,2
TRENZANO	48,7	48,4	48,7	49,8	50,2
URAGO D'OGGIO	54,2	54,9	56,1	57,8	58,5
<b>MEDIA</b>	<b>48,8</b>	<b>47,8</b>	<b>50,3</b>	<b>51,1</b>	<b>51,7</b>

Già da alcuni anni la rete dei servizi sociali dei comuni ha fatto emergere come fenomeno sempre crescente la condizione di quegli anziani (con + di 65 anni) che, pur autosufficienti, iniziano a essere per le famiglie più un problema e meno un supporto in grado di sostenerle nelle operazioni quotidiane di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Questa è una condizione che, seppur conosciuta, sfugge alla rete dei servizi sociali: i servizi incontrano queste persone quando anzitempo chiedono di entrare in strutture protette, perché non riescono a restare dignitosamente a proprio domicilio, anche in coincidenza con eventi traumatici di vita (un lutto, un ricovero ospedaliero con necessità di riabilitazione ecc.).

Già a partire dal Piano di Zona 2012-2014 (Piano di Zona Ambito 7 Oglio Ovest, che vede come capo fila il comune di Chiari) è emerso in modo chiaro che il sostegno alla domiciliarità di anziani fragili fosse una priorità da perseguire anche attraverso una integrazione fra la Rete di volontariato e l'integrazione socio-sanitaria da parte dei comuni, terzo settore e ATS. Questo è il motivo per cui si è iniziati a porre come obiettivo prioritario di Ambito **la realizzazione di strutture residenziali leggere e/o intermedie per dilazionare l'ingresso in RSA e supportare la domiciliarità.**

Area Anziani

	OBIETTIVI	INTERVENTI/AZIONI realizzate
ANZIANI	<p>1. Consolidare ed promuovere i servizi/progetti che mantengono l'anziano a domicilio</p> <p>2. Sperimentare la stipula di un accordo con i sindacati a livello distrettuale per consolidare il rapporto con le parti sociali in una logica maggiormente unitaria</p> <p>3. Sistemi di compartecipazione e accesso ai servizi nell'area anziani per la razionalizzazione delle risorse</p> <p>4. favorire la realizzazione di strutture residenziali leggere e/o intermedie per dilazionare l'ingresso in RSA e supportare la</p>	<p>1. Mantenimento del servizio di telesoccorso a livello distrettuale</p> <p>1. Presenza di un servizio sociale di base in ogni comune</p> <p>1. Promozione di reti familiari, amicali e di volontariato per il supporto dell'anziano che vive a domicilio</p> <p>2. L'obiettivo non è stato raggiunto. La particolarità di ogni ambito e la presenza di servizi diversificati non ha permesso di trovare una sintesi per un accordo complessivo e distrettuale.</p> <p>3. obiettivo non raggiunto. I servizi rivolti agli anziani hanno gestioni molto diversificate nel Distretto e conseguentemente i costi e le compartecipazioni del servizio molto diversi. E' necessario riproporre uno studio di fattibilità, per il prossimo triennio, di due servizi presenti in ogni Comune: il servizio SAD ed il Servizio Pasti.</p> <p>4. Accordi di programma tra l'Ambito distrettuale, l'ATS e gli Enti gestori per l'avvio del servizio</p>

103

	<p>domiciliarità.</p> <p>5. favorire l'avvio di percorsi di co-progettazione e la definizione di modalità comuni a livello distrettuale per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare e pasti a domicilio, per favorire la continuità assistenziale</p>	<p>5. Obiettivo non raggiunto. Non è stato possibile fare uno studio di fattibilità e verificare i vari modelli di erogazione dei servizi esistenti. E' prima necessario condividere a livello politico e poi tecnico la validità di un percorso volto a omogeneizzare i criteri di accesso di un servizio i livelli di compartecipazione, senza perdere la specificità dei bisogni di ogni singolo comune. Sarà un obiettivo da perseguire con il nuovo piano di zona.</p>
--	---	---

## La rete sociale per l'anziano

Sono attivi nell'ambito distrettuale 6 Centri Diurni Anziani (per un totale di 90 posti) e n. 7 RSA (per un totale di 397 posti autorizzati).

Diffuso e strutturato il servizio di sostegno familiare dell'anziano, **manca il servizio di residenza leggera.**

Sotto il profilo della coesione sociale vanno senz'altro citate le numerose realtà pubbliche e le realtà associative e cooperative che rappresentano sul territorio uno strumento insostituibile per potenziare l'attività degli organismi pubblici rivolta a promuovere sviluppo locale.

Una stima approssimativa rileva che **almeno il 15% della popolazione dedica parte del proprio tempo al volontariato**, nella convinzione che il tempo speso per l'altro è tempo speso bene; questa esperienza crea benessere a sè e agli altri.

UNITA' DI OFFERTA	N. strutture /Posti	AREA FRAGILITÀ												Totale
		AMBITI DISTRETTUALI												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Centri Diurni Disabili (CDD)	N. strutture	8	1	1	3	3	1	1	1	3	2	3	2	29
	Posti a Contratto	229	30	15	75	47	30	15	30	84	55	85	45	740
	Posti Autorizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Comunità Sociosanitarie (CSS)	N. strutture	4	2	1	3	1	-	1	1	2	2	2	2	21
	Posti a Contratto	38	20	10	27	10	-	10	10	19	18	20	20	202
	Posti Autorizzati	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)	N. strutture	4	-	-	1	-	-	-	-	1	-	2	-	8
	Posti a Contratto	214	-	-	43	-	-	-	-	140	-	44	-	441
	Posti per Diurno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10
Cure intermedie-post acuti	N. strutture	-	1	1	-	-	1	-	-	-	-	1	1	5
	Posti a Contratto	-	72	20	-	-	53	-	-	-	-	42	20	207
	Posti per Diurno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10
Strutture prestazioni ambulatoriali riabilitative	N. strutture	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	4
	Posti a Contratto	119	88	76	122	54	45	90	75	105	20	70	68	932
	Posti Autorizzati	11	25	-	30	-	5	35	-	5	-	32	16	134
Centri Diurni Integrati (CDI)	N. strutture	13	6	7	8	3	5	7	4	11	4	8	10	86
	Posti a Contratto	997	414	462	542	180	323	397	232	973	333	659	608	6120
	Posti Sollievo	4	18	13	43	28	9	27	14	65	25	34	23	303
Hospice	Posti Autorizzati	224	55	-	66	61	29	9	21	13	31	50	39	598
	N. strutture	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1	4
	Posti a Contratto	-	10	-	-	-	-	-	-	18	-	8	8	44

Piano di zona Ambito 7 Distretto Oglio Ovest

## Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

RSA DELL'AMBITO TERRITORIALE OGLIO OVEST	
RSA	INDIRIZZO
Casa di Riposo Maggi	<u>Castrezzato</u> Via G. Marconi, 20
Istituto Pietro Cadeo onlus	<u>Chiari</u> Viale Cadeo, 13
RSA Mazzocchi	<u>Coccaglio</u> Via Carera, 28
Fondazione Lucini-Cantù onlus	<u>Rovato</u> Via S.Martino della Battaglia, 21
Centro Comunale per i Servizi Sociali	<u>Rudiano</u> Via Madonna in Pratis, 6
Casa di Riposo Bandera Vezzoli	<u>Urago d'Oglio</u> Via Roma, 38

Recentissimi dati forniti dall'ATS (giugno 2017) mostrano che l'età media di ingresso in RSA in provincia è di 84,37 anni. Analizzando il dato storico, si evidenzia come l'età media in ingresso negli ultimi 5 anni sia in costante aumento.

Considerando gli Inquilini delle RSA sulla base della classe S.OS.I.A., si rileva come negli ultimi 10 anni solo circa il 30% appartenga alla classe più grave (classe 1,3). Il dato è ancora più evidente se si analizzano i dati a livello provinciale del 2017: 2.173 inquilini appartengono alla classe 1 -3 (30%), mentre 1.539 inquilini appartengono alla classe 7-8 (27%).

**La S.OS.I.A. (scheda di osservazione intermedia dell'assistenza infermieristica)** è lo strumento che la Lombardia ha messo a disposizione delle RSA del territorio regionale per effettuare la rendicontazione e la remunerazione relative ai loro utenti, secondo un sistema che li classifica in 8 categorie (o classi). Tale meccanismo prevede l'attribuzione di un grado di fragilità degli inquilini rispetto alle categorie, sulla base di specifici items di mobilità, valutando il livello di coscienza e d'orientamento mentale e comorbilità, valutando lo stato di salute e le patologie complessive. La combinazione del livello di fragilità determina l'attribuzione di ciascun inquilino ad una classe. Nella S.OS.I.A. troviamo una corrispondenza diretta tra la gravità dell'inquilino e la disabilità che l'individuo manifesta in relazione alle alterazioni della funzione motoria. Seguono, in ordine di importanza, gli aspetti cognitivi e comportamentali e, in ultimo, gli aspetti riconducibili alle patologie

Persone anziane in RSA divise per classi di fragilità - dato al 31/12/2017- Dati ATS Brescia

AMBITI DISTRETTUALI	CLASSI								Totale
	CL1	CL2	CL3	CL4	CL5	CL6	CL7	CL8	
1	437	16	424	12	55	10	147	22	1123
2	162	17	217	23	17	8	38	14	496
3	221	26	196	19	31	6	48	7	554
4	262	22	239	13	35	7	54	3	635
5	73	4	82	13	4		20	8	204
6	158	2	119	2	15	2	54	5	357
7	187	9	170	20	17	5	38	4	450
8	112	13	81	12	14		17	11	260
9	441	21	412	25	62	15	115	46	1137
10	147	7	125	5	10	2	57	14	367
11	312	45	272	37	33	13	75	36	823
12	240	24	251	32	36	15	101	17	716
<b>TOTALE</b>	<b>2752</b>	<b>206</b>	<b>2588</b>	<b>213</b>	<b>329</b>	<b>83</b>	<b>764</b>	<b>187</b>	<b>7122</b>

Analizzando il dato dell'ambito distrettuale 7 si rileva che, sui 450 inquilini totali delle RSA, il 33% appartengono alla classe 1-3, e il 19% appartengono alla classe 7-8, con la maggioranza dei soggetti che si trovano nelle fasi intermedie con patologie "leggere".

Nel 2014 vi erano in provincia 5260 anziani in lista d'attesa delle RSA; è ragionevole stimare (sulla base dei dati sopra riportati) che circa 750 di essi siano in una classe di complessità lieve, tale da poter essere meglio gestita in una struttura diversa dalla RSA, all'interno della quale sia possibile lavorare per il mantenimento delle autonomie.

L'analisi demografica ha messo in evidenza come le problematiche residenziali della popolazione anziana del comprensorio non possano essere risolte solo all'interno del settore assistenziale, né dal solo settore sanitario. Occorre infatti individuare innanzitutto le reali cause che indicano la non autosufficienza abitativa dell'utente anziano.

La non autosufficienza può essere motivata da:

- **Ragioni economiche:** l'anziano è sprovvisto di abitazione o non può accedere all'alloggio che desidera per motivi collegati al reddito insufficiente.
- **Ragioni sanitarie:** disabilità o limitazioni funzionali che contribuiscono a rendere difficoltose o impossibili da svolgere in modo autonomo le normali attività quotidiane all'interno dell'alloggio.
- **Difficoltà a gestire l'alloggio e le attività ad esso connesse:** (svolgimento acquisti, pulizia della persona e dell'alloggio, preparazione pasti): La minor efficienza fisica, la ridotta capacità a fronteggiare situazioni di emergenza, la maggiore vulnerabilità psichica possono ostacolare la vita dell'anziano nell'alloggio se non intervengono adeguati aiuti.
- **Ragioni familiari:** l'anziano vedovo è lasciato solo dalla famiglia (per ragioni lavorative deve spostarsi) e necessita di un contesto protetto e controllato, seppur sia autosufficiente nelle dinamiche di vita quotidiana.



Nel contesto dell'Ambito Territoriale prevalgono le ragioni familiari quale elemento di diffusione del fenomeno di anziani che sono lasciati soli a che hanno come unica prospettiva il ricovero presso le RSA.

### ***Un nuovo scenario di intervento***

La stessa Regione Lombardia ha considerato di "espellere" dal sistema delle RSA gli inquilini meno problematici, sinteticamente riferiti alle classi SOSIA 7 e 8, che più propriamente dovrebbero accedere ad opzioni residenziali più "leggere", anche ricavate dalla riconversione degli attuali posti delle RSA.

Il risultato che le Regole prospettano è l'aumento dei posti letto destinati ad anziani con ridotti livelli di compromissione funzionale e cognitiva (residenzialità leggera), attraverso la creazione di strutture più "leggere" o la trasformazione di posti letto di RSA, con la riconversione di posti letto da RSA a RSD in rapporto alle esigenze del territorio.

Già nel 2010 la regione Lombardia aveva definito, con Delibera G.R. n.11.497 del 17 marzo 2010, l'esigenza di sviluppare residenze "leggere" per anziani con + di 65 anni, codificando i requisiti minimi di tale residenzialità.

L'evoluzione successiva in ambito regionale è stata la codifica dell'istituto C.A.S.A. (Comunità Alloggio Sociale Anziani), e con delibera di G.R. n. 7776 del 17 gennaio 2018 sono stati definiti i requisiti minimi di esercizio.

**La "Comunità Alloggio Sociale Anziani (di seguito C.A.S.A.)** è un'unità d'offerta residenziale, di tipo sociale, in grado di garantire tutela e protezione abitativa a persone anziane, di età uguale o superiore a 65 anni, fragili e vulnerabili socialmente, autosufficienti, o con una parziale compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione.

La C.A.S.A. assicura servizi alberghieri e sociali interni alla struttura e alla capacità di integrarsi con i normali servizi sociali, sociosanitari e sanitari, di comunità e di rete.

E' caratterizzata dalla presenza di un gestore pubblico o privato che è responsabile della conduzione della C.A.S.A.

Le persone possono essere accolte in forma temporanea o a tempo indeterminato, compatibilmente con le loro richieste, capacità e autonomie.

La finalità della C.A.S.A. è quella di garantire un'accoglienza, caratterizzata da piccolo numero, da 5 a 12 inquilini, a prevalente impostazione domestica, familiare e abitativa. Il modello organizzativo della C.A.S.A. garantisce alle persone la libera espressione delle autonomie, favorendo la socialità, l'arricchimento delle relazioni e operando per promuoverne salute e benessere.

## Il comune di Cazzago San Martino

Le prime notizie storiche sul comune di Cazzago San Martino risalgono all'età medievale, quando il territorio divenne un possedimento dei monaci cluniacensi del Cenobio bresciano di santa Giulia. Successivamente entrò a far parte delle proprietà di alcuni nobili famiglie del posto, cui si deve la costruzione del castello della vicina Bornato.

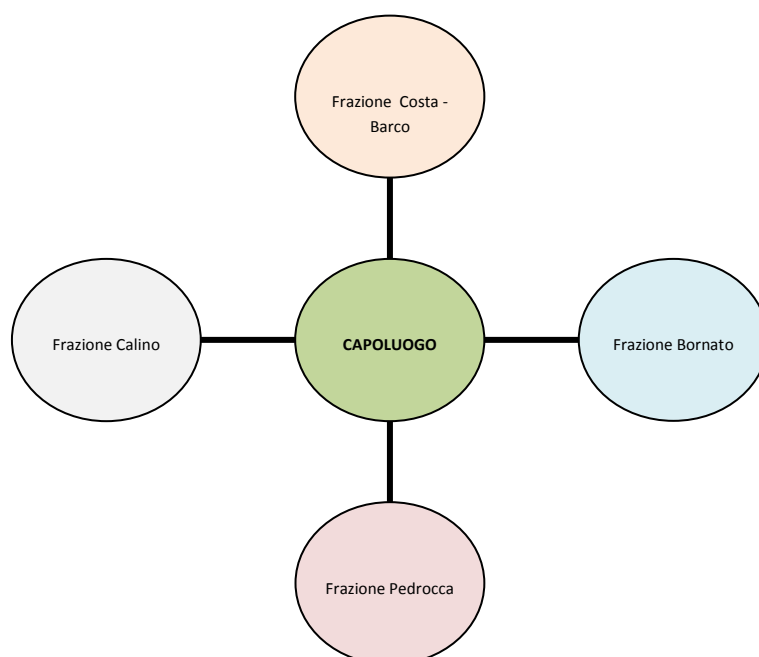
Durante il '300 fu coinvolta nelle aspre lotte tra le opposte fazioni dei guelfi e dei ghibellini, per poi passare dapprima sotto la signoria dei Visconti di Milano e in seguito tra i domini della Serenissima.

Nella prima metà del XV secolo nella vicina località di Calino si svolsero gli ultimi atti dello scontro tra le soldatesche comandate dal Gattamelata e le truppe del Piccinino, che avevano iniziato il combattimento sul monte Orfano. La storia successiva, nella quale mancano eventi di particolare rilievo, non si discosta dal resto della provincia.

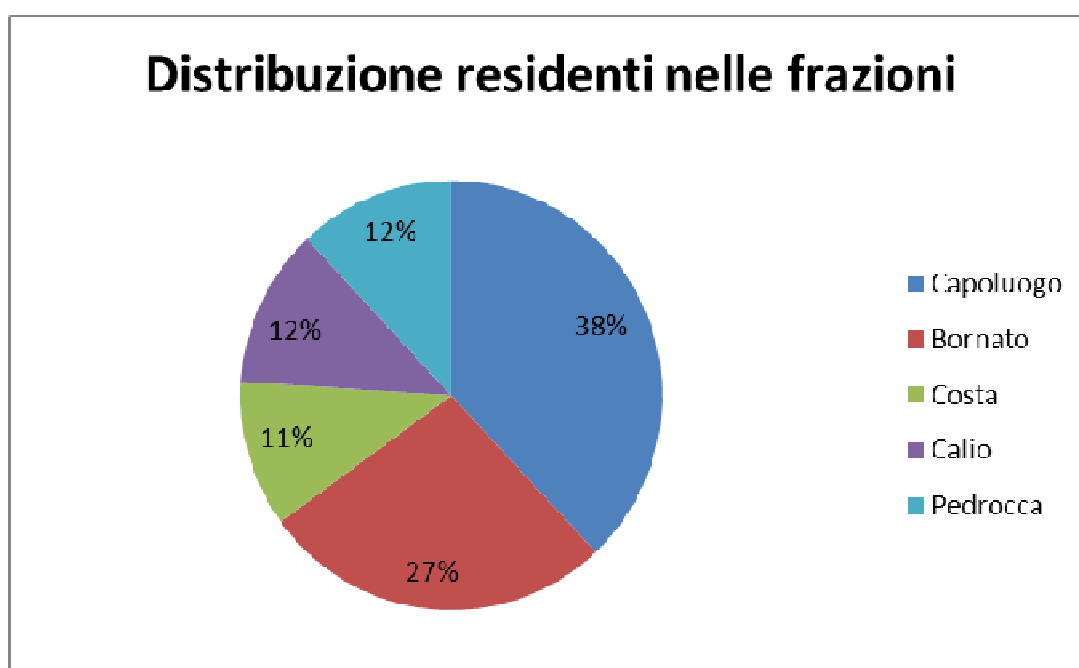
Il territorio del comune di Cazzago San Martino è ricco di monumenti sacri. Tra questi degne di nota sono: la chiesa parrocchiale del capoluogo comunale, riedificata durante il XVIII secolo; la seicentesca parrocchiale di Bornato e quella di Calino, eretta nel '700. Oltre agli edifici di culto ci sono anche le pregevoli residenze rinascimentali come villa Maggi a Calino e la villa Orlando a Bornato.

Il territorio presenta un profilo geometrico per lo più regolare, con qualche variazione altimetrica più accentuata nella parte settentrionale. Dal punto di vista orografico, il territorio di Cazzago San Martino è caratterizzato sia dai territori pianeggianti dell'Alta pianura padana, presenti nella frazione Pedrocca, sia da quelli collinari Franciacortini delle borgate di Calino e di Bornato. L'altitudine del comune varia così da un minimo di 133 m s.l.m. ad un massimo di 297 m s.l.m.

Il comune di Cazzago San Martino è un centro di pianura, di antiche origini, la cui economia si basa sull'agricoltura e soprattutto sull'industria. La comunità dei cazzaghesi è distribuita tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, e le frazioni di Barco, Bornato, Calino, Costa e Pedrocca. Ogni frazione è dotata di un consiglio che ha funzioni deliberative e propositive nell'ambito amministrativo del territorio che essi rappresentano. Esso è composto da un Presidente, un segretario e cinque consiglieri. Tutte le frazioni sono tra loro collegate con un sistema viario e ciclo pedonale strutturato e risultano perfettamente integrate con il nucleo centrale.



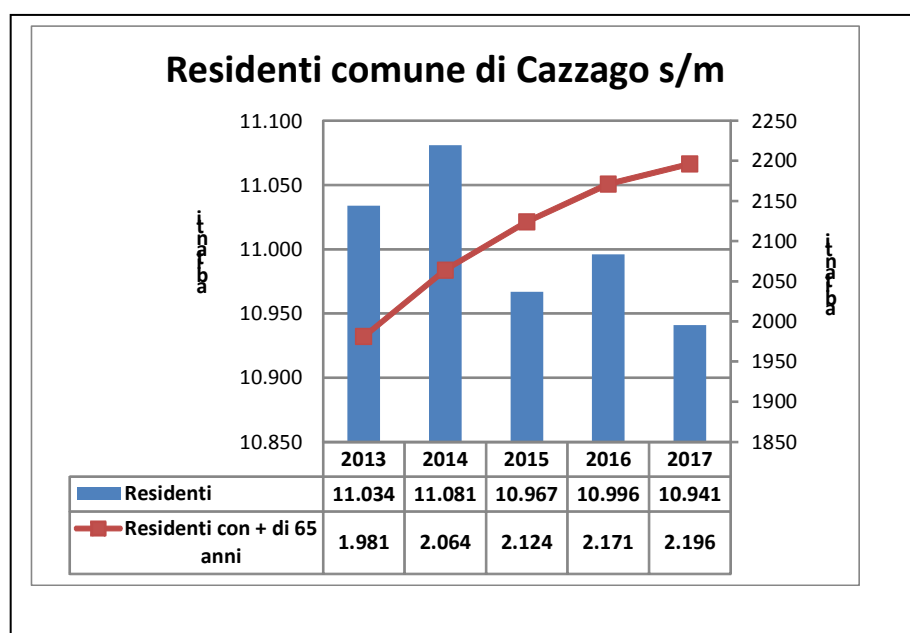
DISTRIBUZIONE RESIDENTI		
FRAZIONE	RESIDENTI AL 31.12.2017	FAMIGLIE
CAPOLUOGO	4.172	1.694
BORNATO	3.060	1.228
COSTA-BARCO	1.043	435
CALINO	1.325	530
PEDROCCA	1.341	519
<b>TOTALE</b>	<b>10.941</b>	<b>4.406</b>



### ***L'evoluzione demografica del comune di Cazzago San Martino***

I dati demografici, aggiornati al 2017, presentano un quadro molto chiaro dell'andamento della popolazione anziana (con + di 65 anni) nel territorio del comune di Cazzago San Martino, che presenta un costante trend in aumento, passando dal tot. di 1.437 ab. del 2002 al tot. di 2.196 ab. al 2017. Il dato risulta ancora più significativo se si considera che negli ultimi 5 anni, pur in presenza di una fluttuazione dei residenti sia in aumento che in diminuzione, la popolazione residente con + di 65 anni è in costante aumento.

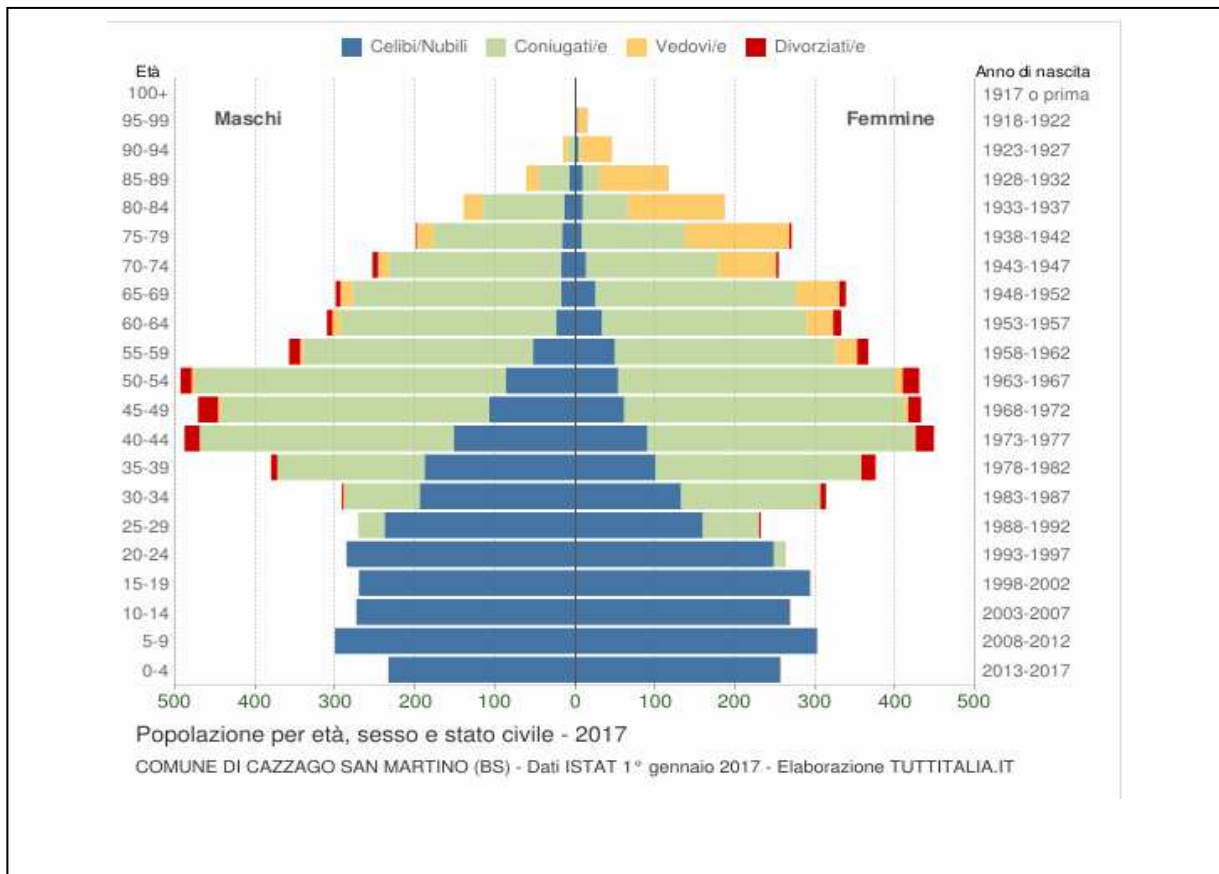
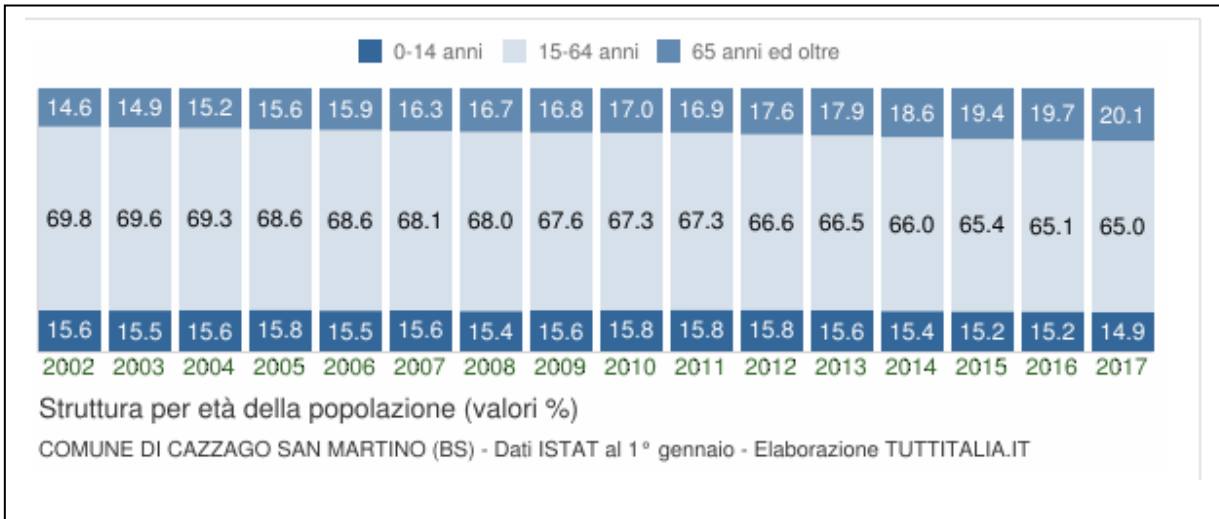
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.533	6.864	1.437	9.834	39,1
2003	1.551	6.969	1.488	10.008	39,4
2004	1.586	7.056	1.547	10.189	39,6
2005	1.636	7.086	1.610	10.332	39,7
2006	1.613	7.156	1.660	10.429	40,1
2007	1.655	7.215	1.730	10.600	40,2
2008	1.653	7.311	1.794	10.758	40,5
2009	1.696	7.370	1.837	10.903	40,6
2010	1.737	7.416	1.871	11.024	40,7
2011	1.750	7.439	1.871	11.060	40,8
2012	1.730	7.293	1.922	10.945	41,1
2013	1.716	7.337	1.981	11.034	41,5
2014	1.703	7.314	2.064	11.081	41,9
2015	1.668	7.175	2.124	10.967	42,3
2016	1.668	7.157	2.171	10.996	42,5
2017	1.635	7.110	2.196	10.941	42,9



Al costante aumento dell'invecchiamento della popolazione residente va aggiunto l'analisi dell'indice di dipendenza strutturale, che esprime il carico della popolazione non attiva, e quindi presumibilmente non autonoma economicamente, su quella potenzialmente attiva. L'indicatore dell'indice di dipendenza strutturale, che rapporta la popolazione non attiva – cioè le fasce di età 0-14 e over 65 – con la popolazione attiva (15-64 anni), mostra un carico teorico dei soggetti inattivi sugli attivi in crescita negli ultimi 10 anni. L'indice di dipendenza strutturale passa da 43,3 del 2002 a 53,9 del 2017.

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	93,7	43,3	112,6	87,2	21,7	9,4	6,1
2003	95,9	43,6	117,9	90,3	20,7	9,7	7,6
2004	97,5	44,4	113,8	91,8	20,4	11,8	6,9
2005	98,4	45,8	116,5	94,3	19,6	8,1	6,9
2006	102,9	45,7	107,1	98,0	20,2	11,3	6,8
2007	104,5	46,9	111,4	100,2	20,0	9,4	6,4
2008	108,5	47,1	110,4	102,7	20,6	10,9	7,3
2009	108,3	47,9	114,8	104,4	21,0	12,7	8,7
2010	107,7	48,7	116,3	106,6	21,7	12,2	8,4
2011	106,9	48,7	122,2	109,7	22,0	10,9	8,8
2012	111,1	50,1	116,8	114,2	22,3	8,3	7,5
2013	115,4	50,4	117,7	119,7	21,8	9,2	5,7
2014	121,2	51,5	111,9	122,0	22,7	9,9	8,9
2015	127,3	52,9	106,4	128,1	23,6	9,0	7,9
2016	130,2	53,6	111,1	133,5	23,2	8,8	8,4
2017	134,3	53,9	113,8	138,8	24,0	-	-

La piramide dell'età al 2017 mostra come il 20,1% della popolazione del comune di Cazzago San Martino abbia più di 65 anni per un'età media di 52,8 anni.



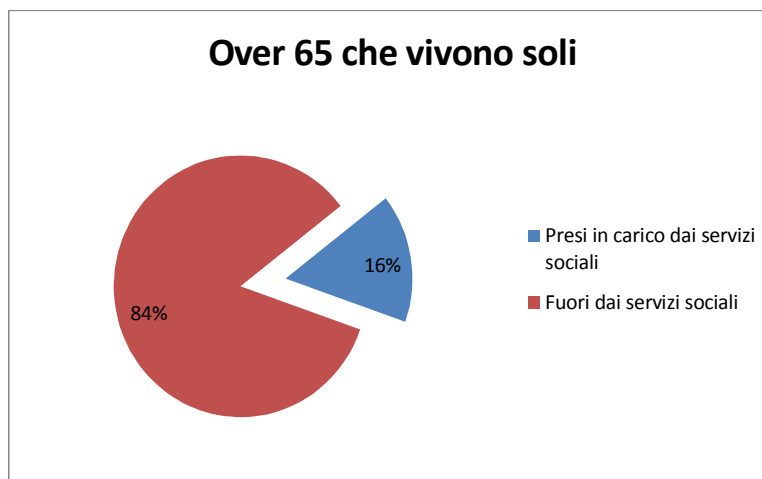
Guardando alla popolazione del comune al 31.12.2017, sui 2232 abitanti over 65(sul totale di 10.941 abitanti), vi sono **612 vedovi/e e 117 celibi/nubili che presumibilmente vivono soli (Tot. 729)**.  
 Lo stesso dato puo' essere ottenuto se moltiplichiamo il numero delle famiglie ( 4.406) per la composizione media (pari a 2,3 membri).  
 $4.406 \times 2,3 = 10.133$   
 $10.133 - 10.941$  (residenti al 31.12.2017) = **808 (anziani che presumibilmente vivono soli)**

RESIDENTI AL 31.12.2017 COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO				
residenti	Anziani con + 65 anni	Anziani con + 65 anni		
		Composizione familiare		
10.941	2.232	1.503	Coppie	Vivono in famiglia
		612	Vedovi/e	Presumibilmente vivono soli
		117	Celibi/e	

Del totale degli anziani over 65 (729 abitanti) che presumibilmente vivono soli (celibi o vedovi), solo il 15,91% risultano al 31.12.2017 presi in carico del servizio sociale del comune.

Anziani Over 65 presi in carico dal servizio sociale del comune di Cazzago San Martino	
SERVIZIO	UTENTI PRESI IN CARICO
Residenze Sanitaria Assistenziali	26
Servizio Assistenza Domiciliare	22
Servizio Pasto Domiciliare	28
Telesoccorso	10
Centro Diurno Integarto	30
<b>TOTALE</b>	<b>116</b>

Dato al 31.12.2017. Fonte ufficio servizi sociali comune di Cazzago San Martino



Residenti al 31.12.2017 con più di 65 anni	
Presi in carico dai servizi sociali	116
Fuori dai servizi sociali	613
<b>TOTALE</b>	<b>729</b>

## **I servizi all'anziano del comune di Cazzago**

A partire dal 2010 il lavoro dell'amministrazione comunale (settore servizi sociali) è stato principalmente orientato al sostegno della domiciliarità dell'anziano. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso un forte coordinamento di azioni che hanno visto il mantenimento dei servizi domiciliari, il loro potenziamento e flessibilizzazione, e la promozione di nuovi stili di vita per l'anziano. L'obiettivo prioritario e trasversale al sistema delle politiche sociali per l'anziano è stato quello di offrire un sistema di interventi che permettesse, per ogni persona in carico, l'elaborazione di un progetto personalizzato e flessibile, favorendo in via prioritaria l'autonomia e la permanenza nell'ambito familiare. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso due tipologie di intervento:

- Gli interventi di sostegno alla domiciliarità.
- Gli interventi di prevenzione e socializzazione.

### ***Gli interventi di sostegno alla domiciliarità***

Obiettivo degli interventi è stato quello di favorire il ruolo di protezione svolto dalla famiglia e garantire la presenza dell'anziano nel suo contesto abitativo relazionale. Ciò si è realizzato mediante lo sviluppo dei servizi sottoelencati:

- **Servizio assistenza domiciliare:** rivolto essenzialmente a persone anziane che si trovano in condizione familiare critica (soli). Si esplicita nel servizio pasti, servizio telesoccorso, servizio accompagnamento.
- **Interventi di sollievo e/o sostituzione ai caregivers:** rivolto alle famiglie che hanno in carico persone anziane con importanti perdite della capacità di autonomia personale. Si esplicita nell'attività del Centro Diurno Socio-Assistenziale "Cascina Sorriso".
- **Inserimento presso strutture residenziali:** il ricorso a strutture residenziali (RSA) è sempre stato considerato un intervento limite, reso complicato dalle liste d'attesa che spesso rende lunga l'attesa di inserimento in struttura anche in caso di forte necessità.

### ***Gli interventi di prevenzione e socializzazione***

La dimensione della terza età non si può ridurre ad un immaginario negativo, pertanto l'amministrazione Cazzaghesa da alcuni anni ha messo in campo politiche sociali capaci di articolarsi a più livelli ed in differenti direzioni. Le azioni messe in campo sono mirate da un lato a valorizzare il patrimonio esperienziale dell'anziano/pensionato, coinvolgendo le associazioni anziani nell'organizzazione di iniziative volte al miglioramento della qualità di vita, come corsi, feste, iniziative sportive. Dall'altro lato si è lavorato nell'ambito di proporre il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle realtà che già si occupano di servizi di trasporto di anziani in difficoltà in strutture sanitarie o riabilitative. Sono poi stati organizzati soggiorni climatici di concerto con le realtà locali.

### ***Una nuova prospettiva***

A partire dal 2014 l'amministrazione comunale ha inteso far propria l'istanza evidenziata a livello di ambito territoriale, della necessità di sviluppare forme alternative di assistenza residenziale degli anziani. È nata così una profonda riflessione, che ha coinvolto l'intero Ambito Territoriale, ed ha visto il comune di Cazzago nel ruolo di attore principale nel proporre una nuova risposta ad un bisogno ormai consolidato. Ciò è stato agevolato dalla possibilità del comune di Cazzago di valorizzare un patrimonio comunale da tempo incompiuto, quale la sede delle ex scuole elementari che si trova nella frazione Barco, in un contesto urbano molto ben integrato rispetto al capoluogo comunale.



E' stato così elaborato il progetto **C.A.S.A. degli anziani** che ha come obiettivo la realizzazione di un centro servizi per l'anziano con la realizzazione un nuovo servizio di residenzialità protetta per anziani over 65.

C.A.S.A. DEGLI ANZIANI	
C.D.I. Centro Diurno Integrato	n.20 inquilini
C.R.A. Centro Residenziale Anziani	n.25 alloggi
Gruppo Volontari 118	Sede gruppo e deposito mezzi

**SEBINO E FRANCIACORTA**

**Sevino**

**Il gruppo animalista di Michela Brambilla**

Il Movimento Animalista di Michela Brambilla trova casa anche a Sevino ed è aperto a tutta la Franciacorta. Una quindicina gli iscritti, guidati

**Sevino**

dall'ex consigliere comunale ed ex assessore della Giunta Martuselli, Daniele Lanzetta, vicepresidente provinciale del movimento. Nel direttivo figurano anche Lorenzo Lanzetta e Maria Grazia.

In calendario ora gineceo informativi e la campagna di recupero.

**Sevino**

**Tutto il fascino delle Torbiere**

Fino al 25 gennaio è possibile ammirare la mostra omaggio ad Angelo D'Amico del Gruppo Inno Immagine «Il fascino delle Torbiere» a Casa Parola.

**Colonne, soccorso.** I volontari del soccorso, team cologne di Casale, organizzano un corso di primo soccorso di 42 ore dal 15 gennaio. Termine scade il 30 dicembre.

**Ospitaletto, libro.** Il libro di Roberto Bianchi «La provincia della memoria» viene presentato domenica 16.30 nella Sala polifunzionale di via Martiri della Libertà.

**Corte Franca, per salutare il 2017.** L'oratorio Borgonato organizza una festa per trascorrere il 15 dicembre compagnia con canore, musica e giochi nella Sala 2.



Sevino. Lo stabile Sevino completato diventerà la nuova Casa degli anziani.

## Casa degli anziani: il progetto c'è, lavori al via l'anno prossimo

**Sevino**

La struttura accoglierà 20 ospiti del Centro diurno e 25 persone della Comunità residenziale

**Cazzago**

Gabriele Minelli

La Comunità residenziale per anziani (Cra) di Cazzago San Martino è pronta ad iniziare il suo percorso. Superati gli scogli burocratici, le commissioni di consiglio di indirizzo e il consiglio di amministrazione, i lavori per la costruzione della «Casa Serena» a Mareta Angiolina Brescia, potranno finalmente partire il prossimo anno.

Il bando. La progettazione è già stata affidata allo studio di architettura e ingegneria Bazzani ha scritto il progetto. Il bando «La scelta è ricaduta su Bazzani dopo una selezione basata su criteri di natura tecnica ed economica», spiega il sindaco di Cazzago San Martino Antonio Minelli. «L'offerta di questi professionisti è stata immediatamente e sostanzialmente corrisposta, visto che è stato percepito come scotto importante. La struttura è così imminente».

**In origine. L'edificio avrebbe dovuto ospitare 45 appartamenti e una sede delle associazioni del paese.**

La struttura era stata studiata come centro polifunzionale, con cinque edifici, uno per la sede della Regione e la sede dell'Asl dell'ospedale di programma per la creazione della Comunità residenziale, una il progetto era stato studiato nella sua fase più importante.

La struttura è stata progettata in un'area di 10 mila metri quadrati, con un'area di 31 mila metri quadrati. «Inoltre, si prevedeva che questo studio seguisse tutte le fasi - prosegue il primo cittadino - ma tutto verrà affidato step dopo step, con grande attenzione ad ogni elemento».

## Abitanti in calo sul lago d'Iseo (Paratico escluso)

**Paratico**

Il calo demografico in corso su Iseo non si è risparmiato a Paratico. Se l'ultimo censimento più recente, il 2011, mostrava un aumento di abitanti, oggi sono 250 i residenti.

**Sevino**

Gli otto paesi bresciani hanno perso 250 residenti in due anni e mezzo.

Il calo demografico in corso su Iseo non si è risparmiato a Paratico. Se l'ultimo censimento più recente, il 2011, mostrava un aumento di abitanti, oggi sono 250 i residenti.

## Le lettere dal fronte dell'alpino Sufflco nel libro di Bonari

**Palazzo**

Il volume ripercorre la storia del giovane durante la Prima guerra mondiale.

Il volume ripercorre la storia del giovane durante la Prima guerra mondiale.

## Servizio idrico integrato Interviene «Acque Bresciane»

**Palazzo**

Il servizio. Dopo il primo appuntamento tenuto a Sartirana, oggi alle 18 sarà la volta di Palazzo.

Il servizio idrico integrato di «Acque Bresciane» interviene a Palazzo. Il servizio idrico integrato di «Acque Bresciane» interviene a Palazzo.

## Sponde bergamasche. Nel dicembre è andata a picco la sponda bergamasca, il sindaco serio circa di 100 mila. Lavori che da sola non fa.

**Sevino**

Il sindaco serio circa di 100 mila. Lavori che da sola non fa.

Giornale di Brescia 18 dicembre 2017

25

## Il progetto C.A.S.A. degli anziani

Il progetto Casa degli Anziani è partito operativamente verso la fine del 2014, ed è stato condotto a due livelli: il livello Distrettuale (Assemblea dei Sindaci dell'ambito Oglio Ovest) e quello specificamente comunale.

**Rispetto al livello distrettuale**, nei mesi di dicembre 2014 – aprile 2015 il tavolo di lavoro dell'Ambito Territoriale n.7 ha realizzato un attivo confronto con i soggetti più significativi del terzo settore (associazioni, cooperative, sindacati) operanti a livello distrettuale, condividendo con gli stessi la lettura del nuovo bisogno, quale la residenzialità protetta per gli anziani, e la progettazione di una prima esperienza nel comune di Cazzago San Martino, che da tempo si era candidato quale sede. Nel tavolo di lavoro sono state coinvolte anche le RSA del territorio, e l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia. L'interlocuzione diretta con l'ATS di Brescia è sfociata nella sottoscrizione di un Accordo di Programma, che ha riconosciuto la nascente struttura quale sperimentazione da inserire nell'ambito del nuovo quadro normativo regionale inerente la residenzialità protetta degli anziani.

**Rispetto al livello comunale**, la sezione Servizi Sociali del comune ha avviato un dialogo diretto con il Centro Diurno Integrato attivo nel territorio comunale, e, con il supporto delle RSA, è stata creata una banca dati di tutti quei soggetti che risultavano iscritti nelle liste di attesa delle RSA.

L'amministrazione comunale ha inoltre inteso realizzare il progetto mediante la costituzione di un organo giuridico indipendente, che ne rappresentasse però una sua derivazione.

## La fondazione casa serena Maestra Angiolina Bresciani

Il 23 marzo 2016, con la partecipazione diretta del comune di Cazzago San Martino, è stata costituita la "Fondazione di partecipazione **casa serena – maestra Angiolina Bresciani**", costituita con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria. In particolare obiettivo della Fondazione è la gestione dei servizi sociali, socio sanitari e sanitari di natura residenziale per la tutela delle persone svantaggiate ed in particolare anziani parzialmente autosufficienti (art. 2 atto costitutivo).

La Fondazione è stata costituita in sinergia con un soggetto privato (benefattore di un patrimonio), in particolare con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio comunale da anni incompiuto, quale la ex sede delle scuole elementari che si trova nella frazione di Barco. Promotori e fondatori della fondazione sono stati il comune di Cazzago San Martino ed un soggetto privato benefattore.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, ha un **consiglio di indirizzo** composto da due membri nominati dal comune e uno nominato dal fondatore, mentre il **consiglio di amministrazione** è formato da cinque membri, di cui tre nominati dal Comune.

La Fondazione è stata costituita con l'obiettivo primario di realizzare il progetto **Casa degli Anziani** del comune di Cazzago San Martino. Il comune di Cazzago s/m ha così stipulato con la Fondazione contratto di comodato d'uso trentennale dell'edificio destinato a sede della Casa degli Anziani. La fondazione pertanto si è fatta carico direttamente dei lavori di progettazione e di realizzazione dei lavori di costruzione e completamento dell'edificio.

Nel mese di maggio 2017 la Fondazione, con verbale di consiglio di amministrazione, ha deciso di procedere all'affidamento del servizio di progettazione definitiva e esecutiva per la realizzazione di una struttura di Centro Residenziale Anziani e Centro Diurno Integrato presso l'immobile concesso in comodato dal comune di Cazzago San Martino che si trova nella frazione Barco. L'incarico è stato affidato ad un gruppo di studi tecnici associati nel mese di settembre 2017. Il progetto definitivo/esecutivo è stato completato e consegnato nel mese di maggio 2018.



Dott. LUIGI ZAMPAGLIONE  
NOTAIO

Repertorio N.103307 Raccolta N.35040

**ATTO COSTITUTIVO DELLA  
"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE CASA SERENA - MAESTRA  
ANGIOLINA BRESCIANI"  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilasedici, il giorno ventitre del mese di marzo  
(23.03.2016)

In Brescia (BS), Via Cefalonia n. 70, nell'ufficio all'ottavo piano.  
Avanti a me dottor Luigi Zampaglione, Notaio in Vestone, iscritto al Colle-  
gio del Distretto Notarile di Brescia, ed alla presenza dei testimoni, a me  
noti ed idonei:

Boffini Marilena, nata a Leno (BS) il 5 agosto 1974 e residente in Brescia,  
Via della Palla n. 28/B

Bocchi Carlo, nato a Brescia, il 7 luglio 1960, residente a Brescia, via Man-  
tova n. 60

sono presenti:

- il signor MOSSINI ANTONIO, nato a Cazzago san Martino (BS), il giorno  
11 agosto 1939, domiciliato, per la carica, presso la sede del Municipio,  
che interviene al presente atto quale Sindaco in rappresentanza del

**"COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO"**, con sede in Cazzago San  
Martino (BS), Via Carebbio n. 32, Codice Fiscale 82001930179 - Partita I-  
VA 00724650981, munito dei poteri necessari al presente atto ai sensi del  
vigente statuto comunale ed autorizzato al compimento di quest'atto in for-  
za della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.03.2016 che,  
esecutiva ai sensi di legge, in copia conforme all'originale, si allega al  
presente atto sotto le **lettera "A"** per formarne parte sostanziale ed inte-  
grante

- il signor LODA RAFFAELE, nato a Erbusco (BS), il 13 ottobre 1937, resi-  
dente a Cazzago San Martino (BS), Località Fomaci n. 1  
codice fiscale LDO RFL 37R13 D421Z

- il signor GALLI GIUSEPPE, nato a Comezzano-Cizzago (BS), il 27 aprile  
1949, residente a Cazzago San Martino (BS), via Calchera n. 61  
codice fiscale GLL GPP 49D27 C925G

I costituiti, cittadini italiani, della cui identità personale, io Notaio sono cer-  
to, mi richiedono di ricevere il presente atto in forza del quale

convengono e stipulano quanto segue:

1) E' costituita dal Comune di Cazzago San Martino, come sopra rappre-  
sentato e dal signor Loda Raffaele una Fondazione denominata

**"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE CASA SERENA - MAESTRA  
ANGIOLINA BRESCIANI"**  
con sede in **CAZZAGO SAN MARTINO (BS) Via Carebbio n. 32 (pres-  
so la casa comunale)**

Il Consiglio di Indirizzo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità  
locali operative ovvero di trasferire la sede legale nell'ambito del Comune  
sopraindicato.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favori-  
sce il coinvolgimento e la partecipazione alla sua organizzazione di Ammi-  
nistrazioni ed Enti pubblici e di soggetti privati.

In esercizi successivi alla sua costituzione, su domanda motivata, Il Consi-  
glio di Indirizzo potrà ammettere alla Fondazione anche altri Enti Pubblici

Registrato a BRESCIA 2

il 25/03/2016

al n. 12245 Serie 1T

€. 356,00



NOTAIO LUIGI ZAMPAGLIONE  
Via Cefalonia n. 70 - 25100 Vestone (BS)  
Tel. 030 2301111 - Fax 030 2301112  
E-mail: luigi.zampaglione@notariato.it

STUDIO NOTARIALE ASSOCIATO  
ZAMPAGLIONE - FREZZINI - FERRARIO  
Via Cefalonia n. 70 - 25100 Vestone (BS)

## L'accordo di programma

In data 7 febbraio 2017 la Fondazione, il comune di Cazzago San Martino, l'assemblea dei sindaci dell'ambito Oglio Ovest hanno sottoscritto un accordo di Programma con ATS di Brescia, finalizzato all'attivazione della C.A.S.A. nel comune di Cazzago San Martino.

*Dobla*

**Sistema Socio Sanitario**  
**Regione Lombardia**  
**ATS Brescia**

**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**  
Prof. N. 16945  
**28 SET. 2017**  
ORIGINALE 372/2017  
Cat. 7 Cas. 12 Facc. .....

**DIREZIONE SOCIO SANITARIA**  
Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia  
Tel. 030/3838404 Fax. Fax 030.3838263  
E-mail: DirezioneSocioSanitaria@ats-brescia.it

Alia cortese attenzione di

Signor Sindaco Comune di Cazzago San Martino  
Dr. Antonio Massini  
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Presidente Assemblea dei Sindaci Ambito Distrettuale n. 7 - Oglio Ovest  
Dr. Franco Claretti  
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Presidente Fondazione di Partecipazione Casa Serena - Maestra Angiolina Bresciani - Cazzago S. Martino Architetto Antonio Patarini c/o Comune di Cazzago San Martino protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

**Loro Sedi**

Ci.: 2.6.01

Trasmissione via pec

Allegati: 1

Oggetto: Comunità Residenziale per Anziani di Cazzago San Martino - Presa d'atto Accordo di Programma sottoscritto.

Con la presente, si trasmette il Decreto n. 490 del 06.09.2017 ad oggetto "Presa d'atto Accordi di Programma sottoscritti per l'attivazione di Comunità Residenziali per Anziani - Unità d'offerta sperimentale rete sociale - Periodo 01.01.2016 - 31.07.2017".

Cordiali saluti

Firmato digitalmente  
IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO  
Dr.ssa Annamaria Indelicato

Struttura competente: Dipartimento PIPSS  
Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Mariateresa Venturini  
Il Referente della pratica: Sig.ra Fabiola Passalacqua  
☎ 030/3838512 - ✉ - pipss@ats-brescia.it

**ATS Brescia - Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia**  
Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - [informa@ats-brescia.it](mailto:informa@ats-brescia.it)  
Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)  
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO  
Protocollo Arrivo N° 16945/2017 del 28-09-2017  
Copia del Documento Firmata digitalmente

L'accordo di programma riconosce che numerosi anziani con livelli parziali di autonomia possono godere di una migliore qualità di vita in contesti opportunamente organizzati, finalizzati a soddisfare il desiderio di vivere in un ambiente stimolante, meno istituzionalizzante, orientato a salvaguardare i desideri anche del singolo inquilino quali lo spazio di autonomia decisionale ed il bisogno di senso da dare alla propria vita. Definisce inoltre che la rete delle RSA, da anni principali strutture di riferimento per gli anziani non più nelle condizioni di vivere a casa, anche e con il supporto dell'assistenza domiciliare, non può essere ulteriormente sviluppata sia per il peso eccessivo sul Sistema Socio Sanitario Lombardo, sia per i costi crescenti delle rette non sempre sostenibili dalla famiglia. Inoltre sempre più viene verificato che il ricovero presso la RSA molto spesso risulta essere una soluzione non adeguata per alcune tipologie di anziani, benchè necessitino di un luogo di vita alternativo alla casa.

L'accordo di Programma riconosce la struttura in fase di costruzione nel comune di Cazzago San Martino quale Comunità Residenziale per Anziani inserita nelle unità di offerta sperimentale della rete sociale del sistema lombardo.

**La "Comunità Alloggio Sociale Anziani (di seguito C.A.S.A.)** è un'unità d'offerta residenziale, di tipo sociale, in grado di garantire tutela e protezione abitativa a persone anziane, di età uguale o superiore a 65 anni, fragili e vulnerabili socialmente, autosufficienti, o con una parziale compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione.

La C.A.S.A. assicura servizi alberghieri e sociali interni alla struttura e alla capacità di integrarsi con i normali servizi sociali, sociosanitari e sanitari, di comunità e di rete.

E' caratterizzata dalla presenza di un gestore pubblico o privato che è responsabile della conduzione della C.A.S.A.

Le persone possono essere accolte in forma temporanea o a tempo indeterminato, compatibilmente con le loro richieste, capacità e autonomie.

La finalità della C.A.S.A. è quella di garantire un'accoglienza, caratterizzata da piccolo numero, da 5 a 12 inquilini, a prevalente impostazione domestica, familiare e abitativa. Il modello organizzativo della C.A.S.A. garantisce alle persone la libera espressione delle autonomie, favorendo la socialità, l'arricchimento delle relazioni e operando per promuoverne salute e benessere.



## La C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani

La C.A.S.A. assicura servizi interni alla struttura e ha la capacità di integrarsi con i normali servizi sociali, sociosanitari e sanitari, di comunità e di rete. E' caratterizzata dalla presenza di un gestore che è responsabile della conduzione della C.A.S.A. Le persone sono accolte compatibilmente con le loro richieste, capacità e autonomie.

La finalità della CASA è quella di garantire un'accoglienza caratterizzata da una prevalente impostazione domestica, familiare e abitativa. Il modello garantisce alle persone la libera espressione delle autonomie, favorendo la socialità, l'arricchimento delle relazioni e operando per promuoverne salute e benessere.

### Gli Obiettivi sono:

- sostenere le esigenze abitative e di protezione delle persone.
- garantire un progetto di vita che risponda alle esigenze e ai desideri della persona.
- favorire il mantenimento dell'autonomia e promuoverne il miglioramento.
- promuovere il mantenimento delle relazioni sociali e familiari nel rispetto della privacy.
- favorire stili di vita che promuovano la salute e il benessere della persona (volti a prendersi cura di sé, alimentarsi in modo corretto, contrastare l'isolamento sociale, culturale ecc.).
- prevenire e ritardare il ricorso a strutture sociosanitarie e il ricorso improprio ai servizi di emergenza urgenza e di ricovero ospedaliero.

I destinatari sono persone di età uguale o superiore a 65 anni, in condizioni di vulnerabilità sociale, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale, **senza necessità di assistenza sociosanitaria continuativa**. Presentano bisogni di natura sociale, quali: abitazione non adeguata, solitudine o emarginazione, criticità nel sistema di accudimento familiare.

Il grado di assistenza varia in base alle richieste, e viene definito nell'ambito del Progetto elaborato in sede di accoglienza del soggetto.

A fianco del servizio di residenzialità, può essere affiancato il supporto al soggetto per la socializzazione e il mantenimento delle relazioni e della autonomie, o il supporto / aiuto nelle attività di vita quotidiana.



## ***La dimensione abitativa***

Il progetto C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani interessa la ristrutturazione di un ampio edificio, ex sede delle scuole elementari, che si trova nella frazione Barco del comune di Cazzago San Martino. L'edificio si sviluppa su due livelli ed è collegato da un corpo scale e da un ascensore. Una scala posta simmetricamente alla principale viene utilizzata come scala secondaria e come via di fuga dal piano primo.

Il piano terra ospita tutti i servizi generali della C.A.S.A., come la sala da pranzo, i servizi igienici e i locali da deposito. Il piano primo ospita essenzialmente le unità abitative per gli inquilini: trovano posto 8 soluzioni doppie con bagno esclusivo e 9 soluzioni singole con bagno dedicato, per un totale di 25 posti letto. Ogni soluzione abitativa ha come pertinenza un loggiato esclusivo di pari dimensioni, che ne rappresenta un naturale prolungamento. E' prevista la possibilità di attribuire ad ogni soluzione abitativa una parte (delimitata) del giardino a sud, da adibire a piccole coltivazioni (orto); sono inoltre in fase di definizione dei parcheggi esterni, al fine di poter dotare ogni soluzione anche di un posto auto riservato.

Le camere così come il loggiato vengono arredate alla stipula del contratto di affitto, sulla base di esigenze specifiche manifestate dall'Inquilino, con possibilità di personalizzazione e/o utilizzare parte del proprio arredamento.

### **Gli spazi esclusivi a disposizione di ogni Inquilino:**

<b>CAMERA</b>	<b>LOGGIATO</b>	<b>ORTO</b>	<b>POSTO AUTO</b>
L'arredamento viene personalizzato sulla base delle esigenze manifestate dall'Inquilino con possibilità di utilizzare anche componenti del proprio arredamento.	Ogni camera dispone di un loggiato esclusivo di pari dimensioni della camera e ne rappresenta un naturale completamento	Possibilità di utilizzo esclusivo una parte delimitata di giardino da adibire a piccole coltivazioni	Messa a disposizione di un posto auto riservato

### **Gli spazi comuni a disposizione di tutti gli Inquilini:**

<b>CUCINA E SALA PRANZO</b>	<b>SALOTTINO E AREA RICREATIVA</b>	<b>LAVANDERIA</b>
La grande cucina è a disposizione di tutti gli Inquilini, così come la sala da pranzo.	Formata da varie aree, hanno la funzione di sviluppare la socializzazione degli Inquilini. Alcune aree possono essere utilizzate da singoli individui.	Puo' essere utilizzata direttamente dagli Inquilini.

## ***La dimensione sociale***

L'ingresso nella casa è disciplinato da un contratto di Affitto. La stipula del contratto di affitto è preceduto dalla definizione di un "Progetto di vita Individuale (PIV) almeno triennale, che riguarda il singolo soggetto, definito dai desideri, dalle aspettative, dalle sue abitudini nella vita quotidiana, ed è frutto di colloqui approfonditi tra la rete dei servizi sociali del comune e lo stesso soggetto e i suoi famigliari.

Con il supporto del Comune è in fase di definizione una convenzione che coinvolge le Associazioni del territorio (in particolare l'Associazione Anziani e l'Associazione Volontari 118) finalizzata a definire la possibilità di utilizzare gli Inquilini della struttura per lo svolgimento delle numerose attività di volontariato gestite dalle stesse associazioni, definendo mansioni specifiche, impegni e orari ben definiti.

<b>CONTRATTO C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani</b>	
<b><i>SOGGETTO</i></b>	<b><i>AZIONE REALIZZATA</i></b>
<b><i>Responsabile Servizi Sociali Comune di Cazzago San Martino</i></b>	<u>Progetto Individuale di Vita (PIV)</u> Sottoposto a monitoraggio semestrale
<b><i>Fondazione Casa Serena Angiolina Bresciani</i></b>	<b><i>Dimensione abitativa</i></b> <u>CONTRATTO DI AFFITTO</u> Durata minima 3 anni
<b><i>Associazione Anziani Cazzaghesi</i></b>	<b><i>Dimensione sociale</i></b> <u>ACCORDO DI COLLABORAZIONE</u> Durata minima 1 anno

Il contratto d'affitto ha una durata minima di 3 anni. La durata può essere prorogata in relazione ai bisogni dell'Inquilino, al mantenimento del suo grado di autonomia residenziale, in accordo con la famiglia (se presente) e anche in eventuale accordo con i Servizi Territoriali.



## Il nuovo servizio residenziale del comune

Il comune di Cazzago San Martino sta predisponendo materiale informativo da diffondere alla collettività per far conoscere questo nuovo servizio che intende strutturare con il progetto. In particolare verrà realizzata una sezione informativa specifica del sito internet istituzionale del Comune, e sono state previste entro l'anno alcune Assemblee Pubbliche, che verranno realizzate nelle varie frazioni del comune. Parteciperanno agli incontri il Sindaco del comune di Cazzago San Martino, la responsabile dei Servizi Sociali e il Presidente della Fondazione. Durante l'incontro verrà ampiamente presentato il progetto, quale nuova opportunità per l'invecchiamento attivo degli anziani residenti.



**Comune di Cazzago San Martino**

### **Convocazione Assemblea Pubblica di presentazione del progetto**

**C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani**

- 1. L'Housing Sociale per un invecchiamento attivo.**
- 2. Il progetto C.A.S.A. Serena Angiolina Bresciani.**

- presso Oratorio frazione Barco-Costa
- presso sede Associazioni frazione Calino
- presso Sala Comunale frazione Pedrocca
- presso Sala Comunale frazione Bornato
- presso Teatro Rizzini frazione Capoluogo.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare.

*f.to il Sindaco*

## La gestione del servizio C.A.S.A.

I destinatari del progetto sono persone di età uguale o superiore a 65 anni, in condizioni di vulnerabilità sociale, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale, senza necessità di assistenza sociosanitario continuativa. Presentano bisogni di natura sociale, quali: abitazione non adeguata, solitudine o emarginazione, criticità nel sistema di accudimento familiare.

Il grado di assistenza varia in base alle richieste, e viene definito nell'ambito del Progetto elaborato in sede di accoglienza del soggetto (PIV).

La struttura ha come obiettivo quello di favorire l'espressione della persona e delle sue autonomie residue, in un contesto abitativo che valorizza la percezione di normalità e continuità esistenziale. Pertanto anche la vivibilità degli spazi è una condizione necessaria: agli inquilini è garantita la possibilità di fruire contemporaneamente di attività diverse.

### ***Il Progetto Individuale di Vita (PIV)***

I bisogni e le aspettative della persona sono accolti e integrati nel percorso di accompagnamento quotidiano e nel progetto individuale di vita, che viene predisposto in sede della presa in carico del soggetto, condiviso con lo stesso soggetto e con la famiglia.

Il progetto individuale di vita ha come obiettivo il benessere soggettivo della persona e la continuità con le sue abitudini e la sua storia. Per questo, nella valutazione di ingresso e negli aggiornamenti successivi, è necessario acquisire attraverso il dialogo con la persona e i suoi familiari, le principali informazioni biografiche riguardanti la sua storia personale, il suo vissuto, gli interessi, i gusti, hobby ecc.

Una particolare attenzione sarà prestata alle normali abitudini di vita e alle preferenze alimentari. Verranno inoltre registrati i desideri espressi e gli obiettivi personali rispetto all'accoglienza.

#### **Elementi in ingresso – progetto individuale di vita (PIV)**

**Gli operatori della C.A.S.A. predispongono un Progetto Individuale di Vita (il "PIV") orientato alla salvaguardia delle autonomie, oltre che alla soddisfazione dei bisogni globali dell'anziano.**

Il progetto individuale di vita ha come obiettivo il benessere soggettivo della persona e la continuità con le sue abitudini e la sua storia. Per questo, nella valutazione di ingresso e negli aggiornamenti successivi, è necessario acquisire attraverso il dialogo con la persona e i suoi familiari, le principali informazioni biografiche riguardanti la sua storia personale, il suo vissuto, gli interessi, i gusti, hobby ecc.

Una particolare attenzione va prestata alle normali abitudini di vita e alle preferenze alimentari. Vanno inoltre registrati i desideri espressi e gli obiettivi personali rispetto all'accoglienza. Il progetto viene predisposto dal responsabile Servizi Sociali del Comune, in collaborazione con la Fondazione.

Il P.I.V. è sottoposto a monitoraggio semestrale, volto a constatare il mantenimento dell'autonomia abitativa del soggetto.

La Fondazione ha già predisposto un sistema di gestione (procedure, documenti) per lo svolgimento della propria attività.

*(Il sistema di gestione predisposto)*

#### **P01 - Procedura per la gestione della lista di attesa**

E' costituita una CABINA DI REGIA per la raccolta e il monitoraggio del bisogno. La Cabina di regia è costituita dall'Assistente sociale del comune di Cazzago San Martino, da un componente della Fondazione e da un rappresentante dell'Ambito Territoriale n.7.

La finalità di tale procedura è quella di rendere omogenee le modalità organizzative delle attività operative per quanto concerne la fase di presa in carico dell'Inquilino.

Responsabile della procedura è il direttore della Fondazione.

Chiunque intenda chiedere ospitalità presso la C.A.S.A. è tenuto alla compilazione del “Modulo di Prenotazione” che viene consegnato al Direttore. Nel Modulo vanno indicati i dati identificativi del prenotato e, se la richiesta perviene da un familiare, anche del prenotante.

Il Modulo di prenotazione viene archiviato in ordine di arrivo.

Il Direttore compila la “Scheda di valutazione”, e inserisce il risultato nella **graduatoria della lista di attesa (file xls)**.

### La valutazione della prenotazione e la formazione della graduatoria

Al fine di definire una graduatoria delle prenotazioni ricevute, viene fatta una valutazione considerando 4 requisiti specifici:

1. Residenza.
2. Stato familiare.
3. Grado di autonomia.
4. Presenza di RSA nel territorio di residenza

La valutazione viene effettuata applicando la scala di Hillary.

VALORE	DESCRIZIONE
1	Importante
2	Significativo
3	Medio
4	Trascurabile

N	CRITERIO	VALUTAZIONE 4	VALUTAZIONE 3	VALUTAZIONE 2	VALUTAZIONE 1
A	RESIDENZA	Comune di Cazzago San Martino	Distanza entro 10 Km dal Comune di Cazzago San Martino	Distanza entro 25 Km	Distanza oltre 25 km
B	STATO FAMILIARE	Presenza figli residenti nel comune di Cazzago San Martino	Presenza altri parenti residenti nel comune di Cazzago San Martino	Presenta parenti I grado nel territorio dell'ambito territoriale	Presenza di parenti II grado nel territorio dell'ambito territoriale
C	GRADO DI AUTONOMIA	Totale 20 punti	Assistenza nella socializzazione <=15 punti	Assistenza vita quotidiana <=10 punti	Necessità di supporto sanitario saltuario < 5 punti
D	PRESENZA RSA NEL COMUNE DI RESIDENZA	Distanza entro 5 Km	Distanza entro 10 Km dal Comune di Cazzago San Martino	Distanza entro 25 Km	Distanza oltre 25 km

## P02 Procedura per la presa in carico

**Fase A:** predisposizione del PIV (Progetto Individuale di Vita)

In questa fase c'è l'incontro dell'Assistente Sociale con l'Inquilino e suoi familiari, per definire abitudini, comportamenti, e definire progetto di vita.

Viene fatto sopralluogo nella struttura per definire arredamento, scelta spazio verde ed eventuale parcheggio della macchina.

Viene realizzato incontro con associazioni di Cazzago per definire eventuale occupazione attività del soggetto nell'associazione.

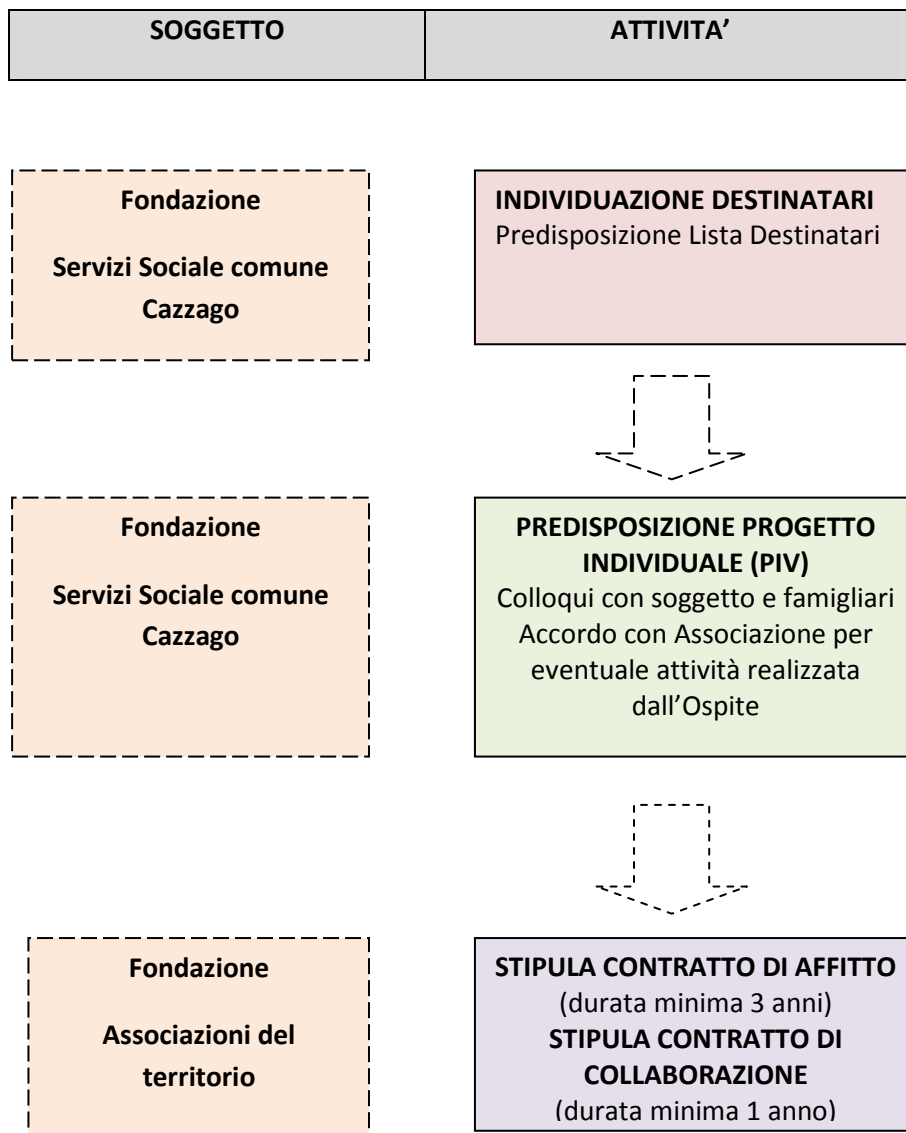
**Fase B:** La valutazione multidimensionale (fatta anche a 6 mesi dall'ingresso)

Realizzata in collaborazione con gli operatori sociali, vengono valutati:

- L'autonomia e le abilità funzionali
- Numero di patologie e la loro gravità
- Le capacità cognitive e la presenza di un eventuale deterioramento cognitivo
- Quadro depressivo

**Fase C:** acquisizione della dimensione abitativa

Avvio del progetto di vita



## ***Il programma di supporto***

Qualora, durante la permanenza nella C.A.S.A., vengano riscontrate nel soggetto variazioni nella propria autonomia abitativa, che limitano o non gli consentono l'espressione di una residenzialità in piena autonomia, in collaborazione con il responsabile dei Servizi Sociali del comune di Cazzago San Martino, verrà predisposto un Programma di Supporto (PS) al PIV, per una durata massima di 3 mesi, prorogabili fino a un massimo di 18 mesi. Il P.S. riguarda la vita quotidiana del soggetto e può prevedere l'assistenza nelle funzioni domestiche ordinarie (ad esempio le pulizie, l'assistenza durante i pasti), e/o assistenza infermieristica qualora si manifestino delle patologie.

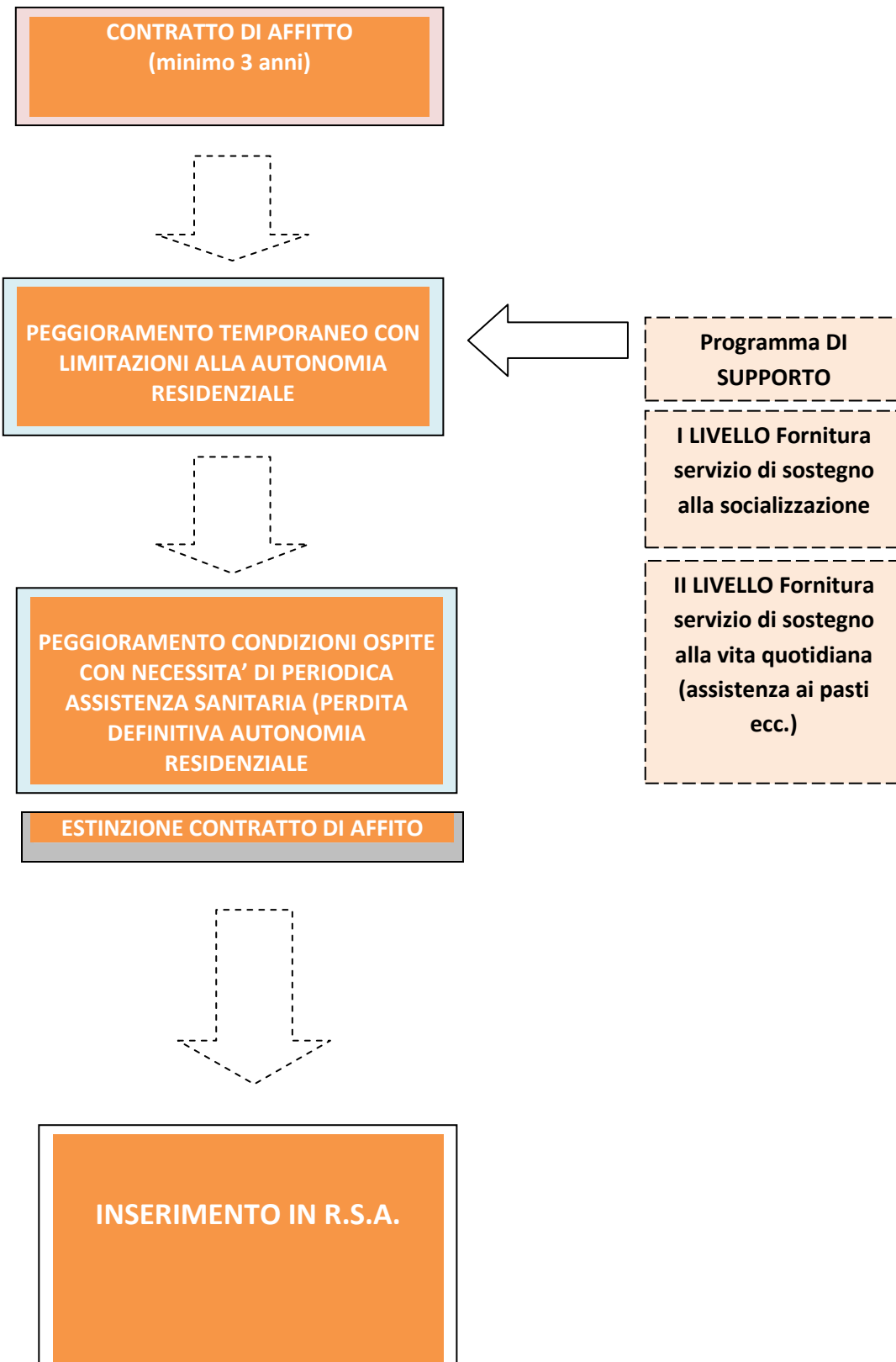
### **PROGRAMMA DI SUPPORTO (I e II livello)**

I servizi che la struttura è in grado di offrire a supporto del PIV (Progetto Individuale di Vita):

- 1. servizi alla persona:** igiene e cura degli inquilini, distribuzione dei pasti e aiuto nella somministrazione (qualora l'inquilino non sia in grado di farlo in modo completamente autonomo), supporto alle attività di animazione al fine di favorire la partecipazione degli Inquilini alle attività stesse.
- 2. servizi di animazione e socializzazione:** il servizio finalizzato al favorire la fiducia e il rispetto reciproco, a rendere l'Inquilino attivo e partecipe in modo da soddisfare le sue richieste propositive ed assecondare le espressività creative, consentire all'Inquilino di riscoprire alcune potenzialità latenti, stimolare e mantenere attive le capacità fisiche e mentali dell'Inquilino. In particolare l'attività è finalizzata a creare un clima di amicizia e di collaborazione tra gli Inquilini, e mantenere attivi i contatti con la realtà esterna.
- 3. servizio di trasporto:** viene garantito per gli inquilini il servizio di trasporto e accompagnamento per esigenze di ordine sanitario e socio assistenziale.
- 4. servizi di vitto:** comprendono il servizio di ristorazione, il servizio di pulizia e sanificazione, servizi di lavanderia, stireria e guardaroba.

Il programma di Supporto è definito da una situazione temporanea, è puo' avere una durata massima di 18 mesi (per il Programma di Supporto di II livello).

In caso di peggioramento delle condizioni dell'Inquilino, che comporti anche una sua permanente Assistenza Sanitaria, è prevista la **sua dimissione:** entro 30 gg deve essere trovata una soluzione alternativa.



## I costi del servizio di Housing Sociale

Il rapporto tra la Fondazione Casa Serena Maestra Angiolina Bresciani e l’Inquilino è regolato da un contratto di affitto denominato “A.I.A.” (Affitto per l’Invecchiamento Attivo) ove sono esplicitati gli obblighi delle parti. La durata minima del contratto è pari a tre anni.

L’onere mensile previsto è pari a euro 1.050,00 per la sistemazione singola, ed euro 650,00 a persona per la sistemazione doppia.

L’Onere comprende:

- fornitura di luce e acqua e servizio di riscaldamento e climatizzazione.
- Consumo di acqua.
- Ascensore.
- Utilizzo e pulizia spazi comuni.
- Uso del locale lavanderia in comune.
- Uso della cucina e utilizzo della dispensa.

Vengono ricompresi nel servizio offerto:

- Servizio di custodia sociale.
- Reperibilità operatore struttura 24 h.
- Sostegno psicologico e relazionale.
- Supporto nelle attività di vita quotidiana.
- Monitoraggio delle condizioni psico-fisiche.
- Facilitazione alla vita comunitaria interna e alla condivisione degli spazi comuni.
- Facilitazione alla vita comunitaria esterna anche mediante possibilità di assumere un ruolo attivo nel contesto delle Associazioni.
- Attività socializzanti.
- Promozione dell’appartenenza alla comunità locale, sviluppo di rete e attivazione risorse territoriali.
- Promozione delle coesione sociale.

Gli Inquilini della C.A.S.A. possono inoltre usufruire dei seguenti servizi del C.D.I.:

Accesso all’ambulatorio infermieristico: per il controllo settimanale della pressione arteriosa.

Accesso gratuito al servizio prelievi.

Servizio di assistenza religiosa.

### ***Servizi a pagamento***

A richiesta gli Inquilini possono avvalersi a pagamento di altri servizi quali:

Servizio di parrucchiere uomo/donna: euro 5.

Servizio di lavanderia: euro 20,00 mensili a forfait.

Servizio infermieristico euro 20,00 con prestazioni a pagamento alla sera, al sabato e nei giorni festivi.

Servizio di somministrazione pasti: euro 6,00/ gg.

### ***Personale incaricato***

Sono state previste alcune figure specifiche che si occuperanno della gestione della struttura, quali:

- 1) Il custode della struttura:** presente 38 ore/sett. Con ulteriore reperibilità 24 h.
- 2) Il referente del servizio:** presente 32 ore/sett. Con ulteriore reperibilità diurna e nei fine settimana.
- 3) Il custode sociale** (presso i servizi sociali del comune di Cazzago): reperibile 24h.

# **Il ruolo dei sottoscrittori Accordo di Programma del progetto**

## **C.A.S.A.**

In data 7 febbraio 2017 è stato sottoscritto Accordo di Programma che riconosce la struttura che verrà realizzata nel comune di Cazzago San Martino quale Comunità Residenziale per Anziani inserita nel contesto delle unità di offerta sperimentale della rete sociale del territorio.

Firmatari dell'Accordo di Programma sono l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (ATS), il comune di Cazzago San Martino, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Oglio Ovest e la Fondazione di Partecipazione "Casa Serena Maestra Angiolina Bresciani".

Tutti gli enti firmatari concorrono a garantire la partecipazione di un proprio rappresentante ad incontri e scambi collaborativi. Sono inoltre previsti per ogni soggetto impegni specifici.

### **ATS di Brescia**

**Garantisce consulenza e supporto** nella fase di avvio della Comunità Residenziale, anche attuando un sopralluogo preliminare nella sede individuata.

**Effettua la valutazione multidimensionale** pre-ingresso, semestrale ed al bisogno in caso di aggravamento, mediante l'Equipe per la Valutazione Multidimensionale, in collaborazione con gli operatori sociali del Comune e quelli della CRA, oltre che con il MMG, verificando la rispondenza del servizio ai bisogni della persona, che deve risultare idonea all'ingresso, collaborando, in caso di aggravamento del quadro complessivo della persona, alla individuazione di soluzioni alternative attraverso la dimissione pianificata.

**Fornisce strumenti ed indicazioni per l'attività di monitoraggio** attraverso la raccolta dei dati relativi agli inquilini rilevati nel corso delle valutazioni e rivalutazioni, nel rispetto dei criteri e della tempistica stabiliti nel documento "Criteri e strumenti di monitoraggio dell'attività" edizione aggiornata 2016 implementando il programma specifico gestito dall'ATS di Brescia.

**Effettua la visita di vigilanza** richiesta dal comune di ubicazione e quelle successive di verifica.

### **Assemblea de Sindaci dell'Ambito Distrettuale Oglio Ovest**

**Si impegna a sviluppare processi informativi** finalizzati alla conoscenza di tale servizio su tutto il territorio distrettuale.

**Collabora a garantire la qualità dei servizi** e l'omogeneità di comportamento tra i vari interlocutori.

### **Comune di Cazzago San Martino**

**Si impegna ad approntare tutti gli strumenti amministrativi** ed urbanistici per la realizzazione dell'opera.

Esprime parere, attraverso propria deliberazione, in merito all'avvio della Comunità Residenziale per Anziani ed all'attuazione della sperimentazione sul proprio territorio.

**Richiede** ad ATS la visita di vigilanza.

**Sovrintende** sul buon funzionamento del servizio.

### **La Fondazione Casa Serena Maestra Angiolina Bresciani**

Individua l'Ente al quale affidare la gestione della Comunità Residenziale per Anziani, con cui sottoscrive specifico accordo, impegnandosi ad inviare copia ad ATS.

Favorisce l'attuazione della valutazione pre-ingresso, delle rivalutazioni periodiche e di quella per la dimissione;

Segnala a ATS i nominativi di persone interessate all'ingresso in CRA, prima della loro accoglienza.

Collabora con gli operatori della valutazione multidimensionale nell'attività di monitoraggio, fornendo le informazioni relative ad inquilino, all'attività, organizzazione, servizi aggiuntivi, personale.

Collabora di fronte al sopraggiungere di cambiamenti del quadro complessivo della persona segnalando il problema e partecipando all'individuazione di soluzioni alternative.

Predisporre ed adotta una Carta dei Servizi.



Rispetta e garantire il mantenimento dei requisiti previsti nel documento “Requisiti Organizzativi Generali”.  
Garantisce l’inserimento e l’invio dei dati relativi al monitoraggio dell’attività ad ATS.  
Presenta comunicazione preventiva di esercizio al comune.

## Il piano di intervento strutturale

Gli alloggi occuperanno gran parte dell’edificio oggetto di ricostruzione che si trova nella frazione Barco, un tempo sede della scuola elementare, pienamente inserito nel contesto urbano e sociale del comune.

In una parte distinta dell’edificio verrà anche realizzato un Centro Diurno per gli Anziani. L’edificio attualmente è già sede del Servizio Volontari 118.

La Fondazione Casa Serena maestra Angiolina Bresciani è stata costituita con l’obiettivo primario di realizzare il progetto Casa degli Anziani del comune di Cazzago San Martino.

Il comune di Cazzago s/m ha così stipulato con la Fondazione contratto di comodato d’uso dell’edificio destinato a sede della Casa degli Anziani.

La fondazione pertanto si è fatta carico direttamente dei lavori di progettazione e di realizzazione dei lavori di costruzione e completamento dell’edificio.

Nel mese di maggio 2017 la Fondazione, con verbale di consiglio di amministrazione, ha deciso di procedere all’affidamento del servizio di progettazione definitiva e esecutiva in fase di progettazione, direzione dei lavori e contabilità delle opere appaltate nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per la realizzazione di una struttura di Centro Residenziale Anziani e Centro Diurno Integrato presso l’immobile concesso in comodato dal comune di Cazzago San Martino che si trova presso la frazione Barco. L’incarico è stato affidato ad un gruppo di studi tecnici associati (con capofila lo Studio Beltrami Architettura e Ingegneria di Milano) nel mese di settembre 2017. Il progetto definitivo/esecutivo è stato completato e consegnato nel mese di maggio 2018.

La progettazione definitiva che è stata realizzata si è posta come obiettivo principale quello di soddisfare alcune caratteristiche ritenute essenziali per la destinazione d’uso dell’edificio, quali:  
**Modernità:** il progetto persegue scelte tecnologiche costruttive ed anche distributive contemporanee, basandosi su criteri progettuali consolidati nel tempo, ma al contempo traducendo in chiave moderna scelte ed obiettivi.

**Funzionalità:** la progettazione si concentra sugli spazi, sui percorsi e sulla fruibilità degli ambienti, sia con riferimento agli utenti, sia nei riguardi del personale che dovrà operare all’interno dell’edificio stesso.

**Attenzione al confort degli ambienti e degli spazi:** gli ambienti e gli spazi sono stati pensati con una particolare sensibilità progettuale rivolta a chi dovrà viverli.

**Tecniche e tecnologie avanzate:** le scelte progettuali fatte si basano sulle tecniche e sulle tecnologie più recenti che prevedono semplicità e velocità nella costruzione, flessibilità degli spazi e soprattutto elevata qualità ambientale e di sicurezza igienica legata all’impiego di tecnologie impiantistiche avanzate e materiali ecosostenibili.

**Performance energetica:** il progetto utilizza tecnologie impiantistiche e scelte legate alle tecniche costruttive che come primo obiettivo hanno quello di risparmiare energia sfruttando la posizione all’interno del lotto e impiegando materiali con elevati poteri coibenti. Inoltre sono state impiegate soluzioni impiantistiche che aumentano il rapporto tra energia prodotta ed energia consumata, contribuendo così ad incrementare in positivo il bilancio energetico dell’intero edificio. **L’edificio è in classe energetica A.**

**Tratto da Relazione energetica TAVOLA 05.PD.RE.**

*Produzione di energia termica*

Di seguito, vengono riportate le percentuali di copertura di energia primaria prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, per la produzione di acqua calda sanitaria e per la climatizzazione estiva ed invernale, ovvero:

- acqua calda sanitaria:

70.66% > 55% EP<sub>ACS</sub>;

- acqua calda sanitaria, climatizzazione invernale, climatizzazione estiva:

56.12% > 55% (EPI + Epe + EPACS)

(\*) percentuali di copertura minima incrementate del 10% trattandosi di edificio pubblico

*Produzione di energia elettrica*

La potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili risulta essere:

- superficie in pianta dell'edificio a livello del terreno S: 762.00 m<sup>2</sup>

- potenza elettrica  $P=(1/K)*S$ : 16.93 kW

27 kW > min (1/K) x S x 1,1 = 16,9 kW, con S=762 m<sup>2</sup>

(\*) potenza elettrica minima incrementata del 10% trattandosi di edificio pubblico

---

Adozione sistemi di regolazione automatica della temperatura ambiente singoli locali o nelle zone termiche servite da impianti di climatizzazione invernale SI

Adozione sistemi di compensazione climatica nella regolazione automatica della temperatura ambiente singoli locali o nelle zone termiche servite da impianti di climatizzazione invernale SI

L'edificio, oggetto dell'intervento, è costituito da 2 piani fuori terra con altezze dei solai che variano da 4,98 mt al pino primo, 3,40 mt al piano terra. L'edificio a corte è stato realizzato a partire dal 2011, ma è stata realizzata la struttura a rustico, i lavori sono rimasti incompleti. L'edificio era la sede della scuola elementare fino al 1990; poi è stato demolito e ricostruito al solo rustico.

Nell'ala est (piano terra/interrato) e nel porticato Sud sono già stati realizzati i lavori, ed è divenuta la sede dell'Associazione Volontari 118.

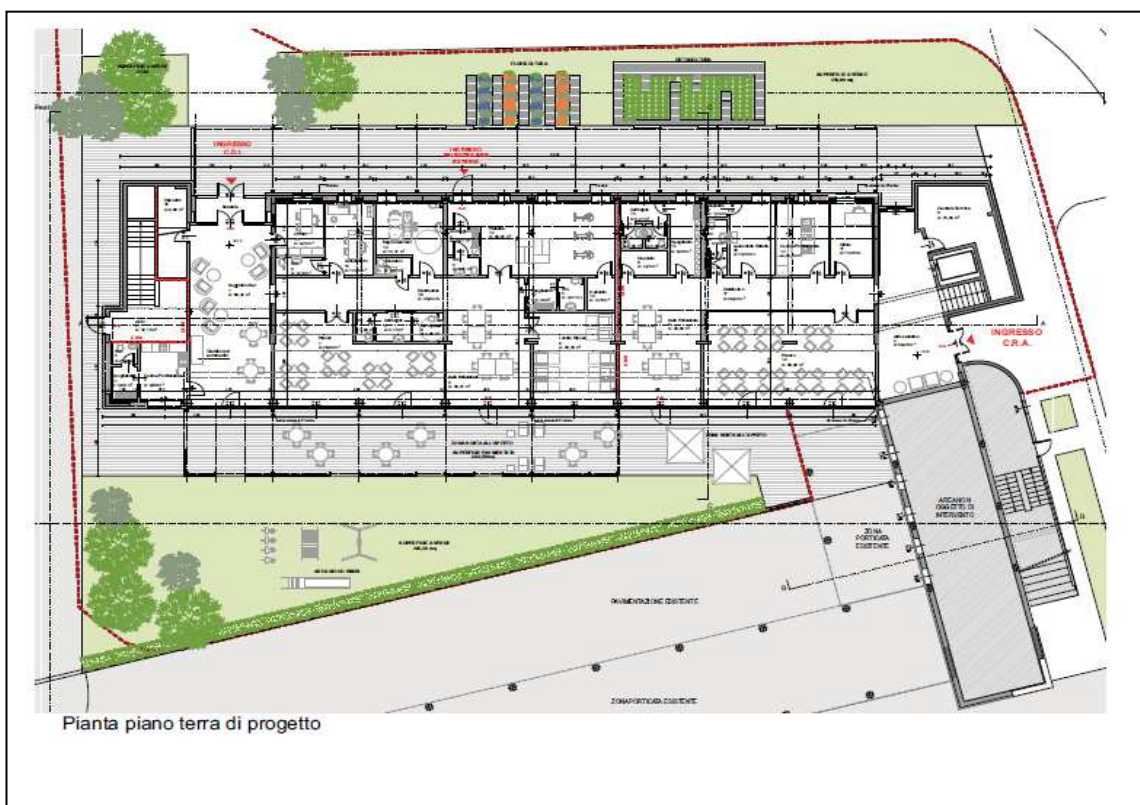
Il progetto prevede tutte le opere di completamento al fine di pervenire alla realizzazione di un Centro residenziale per anziani, e di un Centro Diurno Integrato, entrambi con accessi distinti e separati.

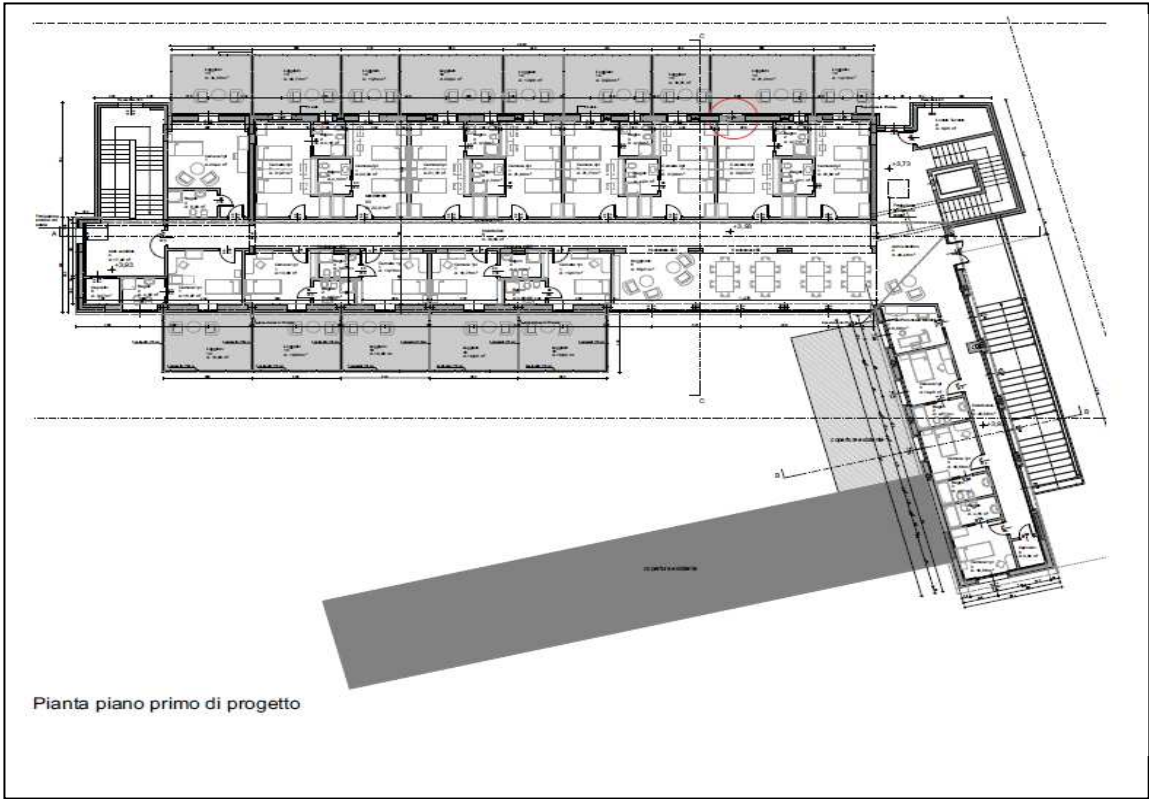
L'ingresso principale al CRA avviene in lato est in corrispondenza dell'attacco con l'edificio adibito a sede del 118.

Il Centro Residenziale Anziani si sviluppa su due livelli ed è collegato da un corpo scale e da un ascensore. Una scala posta simmetricamente alla principale viene utilizzata come scala secondaria e come via di fuga dal piano primo.

Il piano terra ospita tutti i servizi generali del CRA, come la sala da pranzo, i servizi igienici e i locali da deposito.

Il piano primo ospita essenzialmente le camere per gli inquilini: trovano posto 8 camere doppie con bagno esclusivo e 9 camere singole con bagno dedicato, per un totale di 25 posti letto. Tutte le camere sono dotate di ampio loggiato. Oltre alle camere sono collocati alcuni spazi comuni, come il soggiorno, un locale personale medicheira, alcuni depositi e un locale tecnico. Il CRA si estende su una superficie complessiva di 1044 mq.





## Il quadro economico

Il costo complessivo dei lavori che sono in fase di appalto è pari a euro 1.846.330,13 (i.e.) e riguardano anche i costi per la realizzazione del Centro Diurno Integrato. Sono così distinti:

Edificio euro 1.524.508,24

Logge euro 250.784,66

Opere esterne euro 71.037,45

La Fondazione ha già sostenuto con risorse proprie i costi per la progettazione dell'intervento per un importo complessivo di euro 120.000,00.

PROGETTO C.A.S.A. ANZIANI	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	€ 1.846.330,13
IVA	€ 184.633,01
COSTO TOTALE LAVORI RISTRUTTURAZIONE	€ 2.030.963,14
ONERI PROGETTAZIONE	€ 120.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO FONDAZIONE</b>	<b>€ 2.150.963,14</b>

Il Costo di realizzazione Comunità Alloggio Sociale Anziani (C.A.S.A.) è pari a euro 1.122.414,84 (i.e.)

La C.A.S.A. occuperà una superficie complessiva di 1.044 mq (73,62% della superficie complessiva dell'edificio).

HOUSING SOCIALE	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	€ 1.122.414,84
IVA	€ 112.241,48
<b>COSTO TOTALE LAVORI RISTRUTTURAZIONE</b>	<b>€ 1.234.656,32</b>

**Il costo per la ristrutturazione al mq è pari a euro 1.182,62.**

Il costo totale del progetto proposto nell'ambito del bando di finanziamento "Hosing Sociale" della fondazione Cariplo è pari a euro 1.234.656,32 e riguarda esclusivamente i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Complessivamente il contributo richiesto alla fondazione Cariplo è pari a euro 420.000,00 (34%).

La Fondazione Casa Serena maestra Angiolina Bresciani ha già a disposizione le risorse economiche previste come cofinanziamento proprio.

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.234.656,32</b>
<b>RICAVI</b>	
risorse proprie Fondazione fondi pubblici comune di Cazzago San Martino	500.000,00
Risorse proprie fondazione fondi privati	314.656,32
<b>Richiesta contributo fondazione Cariplo</b>	<b>420.000,00</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.234.656,32</b>

## Il cronoprogramma

E' già stato predisposto il progetto definitivo esecutivo quale piano di intervento per la ristrutturazione completa dell'edificio. I lavori verranno appaltati entro il mese di settembre 2018 e la conclusione dei lavori è prevista per il mese di giugno 2019. Il servizio di housing sociale verrà avviato nel mese di agosto 2019. Contemporaneamente all'avvio dei lavori di ristrutturazione verrà individuato, mediante predisposizione di procedura di appalto, il soggetto gestore.

Durata del progetto 12 mesi.

Data avvio del progetto: 01 settembre 2018 – Data conclusione 31 agosto 2019

ATTIVITA' SVOLTA	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
	MESI											
REALIZZAZIONE LAVORI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio lavori edili												
Conclusione I lotto lavori: piano terra												
Conclusione II lotto lavori: I piano												
Sistemazione completamento pertinenze esterne e impianti												
AVVIO ATTIVITA' C.A.S.A.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
individuazione soggetto gestore (mediante procedura evidenza pubblica)												
Stipula contratto per affidamento gestione												
Incontri tavolo coordinamento (ATS, Comune, Assemblea Ambito Territoriale, Gestore individuato) per predisposizione elenco Inquilini												
Predisposizione e implementazione sistema di gestione (moduli, Istruzioni Operative, Procedura per la gestione)												
Avvio attività												
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Invio comunicazione ai servizi sociali dell'Ambito Territoriale per informazione avvio attività												
Predisposizione depliant informativo per la presentazione del servizio e invio alle famiglie												
Realizzazione serata informativa nel comune di Cazzago San Martino per presentare struttura e attività												

## Risultati attesi

Si intende con il progetto realizzare un polo sociale di interesse per tutta la comunità che condivide l'esperienza dell'assistenza ai propri famigliari con limitazioni dell'autonomia in età anziana (uguale o superiore a 65 anni).

### **I risultati attesi, nel breve periodo (1 anno), sono:**

- 1) rispondere ad un bisogno presene sul territorio, a cui il sistema e la rete sociale non dà una risposta adeguata.
- 2) valorizzare un patrimonio comunale da tempo incompiuto, quale la ex sede delle scuole elementari.
- 3) aprire la struttura a tutto il territorio comunale creando un flusso di persone che dall'interno gravitano all'esterno (mediante l'impiego degli inquilini nelle attività di volontariato) consentendo, quindi, una socializzazione che eviti quell'isolamento tipico degli anziani.

### **I risultati attesi, nel medio periodo ( 2- 3-anni), sono:**

- 1) trasferire il modello di risposta negli altri comuni del distretto al fine di replicare altre esperienze.
- 2) Intercettare nel sistema sociale quegli anziani che si trovano in condizioni di marginalità anche lieve, e si rivolgono ai servizi sociali sono quando il percorso degenerativo è cronicizzato.
- 3) Promuovere nei confronti della terza età un volontariato attivo.

### **I risultati attesi, nel lungo periodo (5 anni) sono:**

- a) trasformare la figura dell'anziano quale risorsa della società e non più peso del sistema sociale.
- b) insegnare alle giovani generazioni l'accettazione del diverso, del meno abile, della persona non più produttiva nel sistema sociale attuale.

## Gli strumenti di monitoraggio

Sono stati previsti strumenti specifici per il monitoraggio dell'andamento del progetto.

<b>STRUMENTI</b>	<b>PERIODICITA'</b>
<i>Report attività e stati di avanzamento della spesa</i>	<i>Ogni 3 mesi</i>
<i>Report monitoraggio</i>	<i>Dopo 6 mesi</i>
<i>Rendicontazione / stato avanzamento lavori</i>	<i>Dopo 6 mesi</i>
<i>Riesame monitoraggio</i>	<i>Dopo 12 mesi (chiusura progetto)</i>

Sono stati previsti anche indicatori di risultato.

<b>INDICATORE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<i>R1</i>	<i>numero di segnalazioni nuovi Inquilini</i>
<i>R2</i>	<i>rapporto tra R1 e nuovi Inquilini C.A.S.A.</i>
<i>R3</i>	<i>numero segnalazioni altri comuni</i>
<i>R4</i>	<i>numero nuove soluzioni abitative HS altri comuni</i>
<i>R5</i>	<i>Risultato economico C.A.S.A. (rapporto tra entrate e uscite)</i>